

# wood.

**ORO RINNOVABILE S.r.l**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

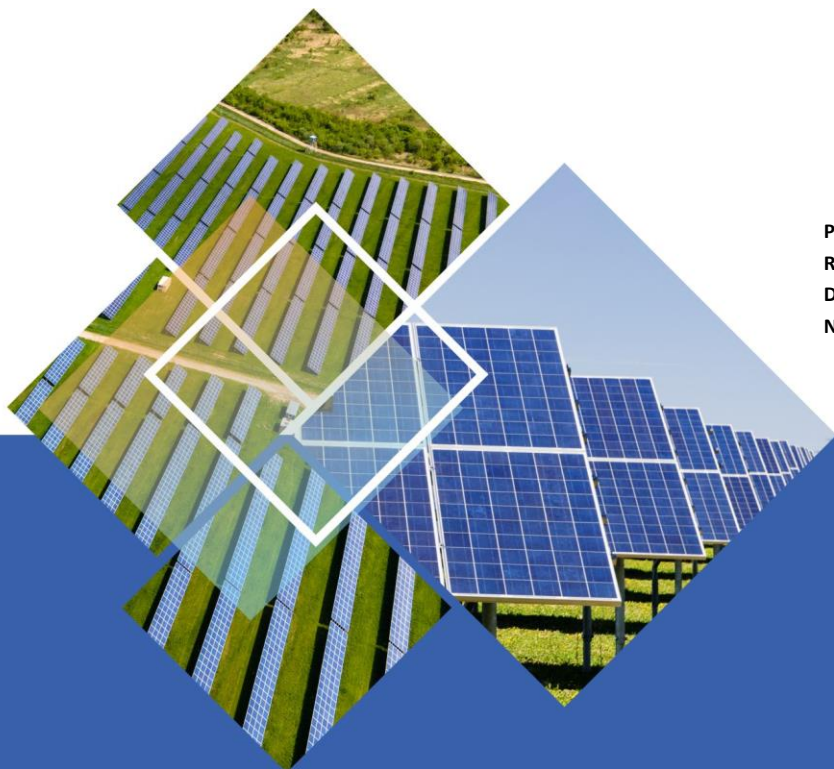
**Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1"  
con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed  
infrastrutture indispensabili**

Comune di Argenta (FE) e Portomaggiore (FE)

---

**Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo**

---



**Progetto n.** 23571I  
**Revisione:** 00  
**Data:** Ottobre 2023  
**Nome File:** 2357I\_PMA\_00.docx

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp  
opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
2 di 54

**INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>ANALISI INTERAZIONI AMBIENTALI DEL PROGETTO .....</b>	<b>10</b>
3.1	Emissioni in atmosfera .....	10
3.1.1	Fase di cantiere/commissioning.....	10
3.1.2	Fase di esercizio .....	10
3.2	Ambiente idrico.....	11
3.2.1	Fase di cantiere/commissioning.....	11
3.2.2	Fase di esercizio .....	11
3.3	Suolo.....	11
3.3.1	Fase di cantiere/commissioning.....	11
3.3.2	Fase di esercizio .....	12
3.4	Ambiente fisico .....	12
3.5	Flora, fauna ed ecosistemi .....	13
3.6	Patrimonio culturale e Paesaggio.....	15
<b>4</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI DA MONITORARE .....</b>	<b>16</b>
<b>5</b>	<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE ANTE OPERAM.....</b>	<b>19</b>
5.1	Agenti fisici-Rumore .....	19
5.1.1	Area di indagine e punutenti di monitoraggio .....	19
5.1.2	Parametri monitorati .....	24
5.1.3	Modalità di monitoraggio .....	25
5.1.4	Frequenza dei monitoraggi .....	26
5.2	Paesaggio e Patrimonio Culturale .....	27
5.2.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	27
5.2.2	Parametri da monitorare .....	29
5.2.3	Modalità di monitoraggio .....	29
5.2.4	Frequenza dei monitoraggi .....	29
5.3	Uso del suolo .....	29
<b>6</b>	<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE DI CANTIERE (IN CORSO D’OPERA) .....</b>	<b>30</b>
6.1	Paesaggio e Patrimonio culturale.....	30
6.1.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	30
6.1.2	Parametri da monitorare .....	30
6.1.3	Modalità di monitoraggio .....	30
6.1.4	Frequenza dei monitoraggi .....	30
6.2	Suolo.....	30
6.2.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	31
6.2.2	Modalità di monitoraggio .....	31

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
3 di 54

6.2.3	Frequenza dei monitoraggi .....	31
<b>7</b>	<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE DI ESERCIZIO .....</b>	<b>32</b>
7.1	Agenti fisici-Rumore .....	32
7.1.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	32
7.1.2	Parametri da monitorare .....	32
7.1.3	Modalità di monitoraggio .....	34
7.1.4	Frequenza dei monitoraggi .....	34
7.2	Agenti fisici – Radiazioni non ionizzanti .....	35
7.2.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	35
7.2.2	Parametri da monitorare .....	35
7.2.3	Modalità di monitoraggio .....	35
7.2.4	Frequenza/durata dei monitoraggi .....	36
7.3	Suolo.....	36
7.3.1	Punti di indagine .....	36
7.3.2	modalità di monitoraggio.....	36
7.3.3	Frequenza.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
7.3.4	Parametri da monitorare .....	36
7.3.5	Modalità di gestione dati .....	38
7.4	Vegetazione.....	40
7.5	Paesaggio e Patrimonio Culturale .....	41
7.5.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	41
7.5.2	Parametri da monitorare .....	41
7.5.3	Modalità di monitoraggio .....	41
7.5.4	Frequenza dei monitoraggi .....	41
7.6	Atmosfera - Microclima.....	42
7.6.1	Area di indagine e punti di monitoraggio.....	42
7.6.2	Parametri da monitorare .....	42
7.6.3	Modalità di monitoraggio .....	42
7.6.4	Frequenza dei monitoraggi .....	42
<b>8</b>	<b>RISULTATI DEL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEI DATI .....</b>	<b>43</b>
8.1	Aspetti generali .....	43
8.2	Contenuti minimi e frequenza reporting .....	43
8.3	Azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti .....	44
8.4	Monitoraggio per rispondenza alle linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE .....	46
<b>9</b>	<b>RISULTATI DEL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEI DATI .....</b>	<b>50</b>
9.1	Aspetti generali .....	50
9.2	Contenuti minimi e frequenza reporting .....	51

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
4 di 54

**Questo documento è di proprietà di Oro Rinnovabile S.r.l. e il detentore certifica che il documento è stato ricevuto legalmente.**

**Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte di Oro Rinnovabile S.r.l.**

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
5 di 54

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per il progetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico che si intende realizzare nel Comune di Argenta e le relative opere connesse (Cabina Utente e futura stazione RTN "Portomaggiore") necessarie per la connessione alla rete elettrica nazionale, che saranno ubicate nel comune di Portomaggiore.

Ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, tra le informazioni che deve contenere lo Studio di Impatto Ambientale è compreso il "progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio".

Il presente elaborato è stato redatto facendo riferimento, alle Linee Guida nella Rev. 1 del 16/06/2014, redatte dal MATTM, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, rivolte a progetti sottoposti a VIA in sede statale.

Nella fattispecie il PMA rappresenta l'insieme di azioni, successive alla fase decisionale, che consentono di verificare attraverso la rilevazione di determinati parametri (biologici, chimici e fisici) gli impatti ambientali significativi, attesi dal processo di VIA, generati dall'opera nelle fasi di realizzazione e di esercizio.

Ciò detto, per l'individuazione delle componenti/fattori ambientali da monitorare si deve fare riferimento allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del progetto in esame.

Dalle analisi effettuate, per la particolare tipologia di opera da realizzare, si conclude che le componenti ambientali realmente interessate sono:

- Agenti fisici-Rumore (Ante operam, esercizio)
- Radiazioni non ionizzanti, afferente alla componente più generale Agenti fisici (fase di esercizio);
- Uso del suolo (ante operam, esercizio);
- Vegetazione (Esercizio);
- Paesaggio e patrimonio culturale (ante operam, fase di cantiere, esercizio)
- Continuità dell'attività agricola (esercizio)

Il PMA é finalizzato a programmare le seguenti attività:

1. **Monitoraggio ante operam**, ovvero dello scenario ambientale di riferimento riportato nello SIA mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato di alcune componenti ambientali e relative tendenze in atto nella fase antecedente la fase di cantiere da confrontare con le successive fasi di monitoraggio. In questa categoria rientrano anche le attività di ricognizione già svolte (indagine fonometrica per il rumore, report fotografico per la componente paesaggio, relazione agronomica e pedologica);
2. **Monitoraggio fase di cantiere**, ovvero la valutazione sulle componenti ambientali maggiormente impattate durante il periodo di realizzazione dell'opera; tale valutazione per analogia di lavorazioni corrisponderà anche a quella di dismissione impianto;
3. **Monitoraggio degli effetti ambientali post operam**, quali fasi di variazione dello scenario di riferimento durante la fase di esercizio dell'opera mediante la valutazione delle componenti

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 kWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili	DATA Ottobre 2023	PROGETTO 23571I	PAGINA 6 di 54
--	----------------------	--------------------	-------------------

ambientali sulle quali è stato valutato un impatto ambientale significativo nell'ambito dello SIA. Tali fasi di monitoraggio permettono di verificare l'efficienza delle misure di mitigazione previste nello SIA nonché di identificare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto a quanto già valutato.

4. **Comunicazione degli esiti di monitoraggio**, di cui ai punti precedenti, alle Autorità Competenti.

Se non specificato diversamente, nell'ambito del PMA descritto nel presente documento, per ciascuna fase temporale si intende:

- ante operam, la fase precedente la fase di cantiere quindi di realizzazione dell'opera;
- in corso d'opera, la fase comprendente le attività di cantiere per la realizzazione dell'opera (allestimento del cantiere, specifiche lavorazioni per la realizzazione dell'opera, smantellamento del cantiere, ripristino dei luoghi) e l'eventualmente attività di cantiere per la dismissione dell'opera, alla fine del suo ciclo di vita.
- post operam o esercizio, la fase comprendente l'esercizio.

Nel seguito del presente documento vengono illustrate le attività di monitoraggio proposte nelle diverse fasi dell'opera, in funzione delle interazioni sulle componenti ambientali emerse nell'ambito dello SIA.

## 2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

La società Oro Rinnovabile S.r.l. ("la Società") intende realizzare, nel comune di Argenta (FE), un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica ad inseguimento monoassiale combinato con l'attività di coltivazione agricola, denominato "Argenta 1". L'impianto è definito "agrivoltaico" in quanto è stato progettato al fine di assicurare la rispondenza ai criteri stabiliti dalle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) nel giugno 2022 e alla Norma CEI PAS 82-93 "Impianti Agrivoltaici" del gennaio 2023. L'impianto ha una potenza complessiva installata di 68.309,3 kWp e l'energia prodotta sarà interamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Limitatamente alle opere connesse, come meglio precisato in seguito, sarà interessato anche il comune di Portomaggiore (FE).

La connessione alla RTN è basata sulla soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG) che il Gestore di rete ha trasmesso a Oro Rinnovabile S.r.l. in data 20 aprile 2023 e che la Società ha formalmente accettato in data 13 luglio 2023. La STMG prevede che l'impianto agrivoltaico debba essere collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Ferrara Focomorto – Ravenna Canala" e alla linea RTN a 132 kV "Portomaggiore – Bando".

Le opere progettuali dell'impianto agrivoltaico da realizzare si possono così sintetizzare:

1. "Impianto Agrivoltaico" ad inseguimento monoassiale ubicato nel comune di Argenta (FE), di potenza pari a 68.309,3 kWp;

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA	PROGETTO	PAGINA
Ottobre 2023	23571I	7 di 54

2. "Dorsali 36 kV", per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla cabina elettrica a 36 kV di proprietà della Società, il cui tracciato ricade nei Comuni di Argenta e Portomaggiore (FE);
3. Cabina elettrica a 36 kV (di seguito "Cabina Utente") di proprietà della Società, che sarà realizzata nel Comune di Portomaggiore (FE);
4. Collegamenti in cavo a 36 kV (di seguito "Linee 36 kV") tra la Cabina Utente e lo stallo produttore nella sezione a 36 kV della futura stazione elettrica di trasformazione 380/132/36 kV della RTN denominata "Portomaggiore", di proprietà di Terna;
5. Opere RTN (congiuntamente di seguito definiti come "Impianto di Rete"), ubicate nel Comune di Portomaggiore e costituite da:
  - a) Nuova Stazione RTN a 380/132/36 kV denominata "Portomaggiore", da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Ferrara Focomorto – Ravenna Canala" e alla linea RTN a 132 kV "Portomaggiore – Bando" (di seguito "Stazione RTN");
  - b) N.2 nuovi raccordi linea a 380 kV della RTN, necessari per il collegamento in entra-esce della nuova SE RTN alla linea RTN a 380 kV "Ferrara Focomorto – Ravenna Canala" della lunghezza di circa 420m e 700m (di seguito "Raccordi Aerei a 380 kV");
  - c) N.2 nuovi raccordi linea a 132 kV necessari per il collegamento in entra-esce della nuova SE RTN alla linea RTN a 132 kV "Portomaggiore – Bando", della lunghezza di circa 600m e 820m (di seguito "Raccordi Aerei a 132 kV").

La superficie complessiva dei terreni su cui si svilupperà l'impianto agrivoltaico nella disponibilità della Società è di circa 119 ha (di seguito il "Fondo").

I terreni di progetto sono attualmente coltivati a colture tipicamente in asciutto dalla società proprietaria dei fondi, Società Agricola Guerrini di Guerrini Mauro e C. S.A.S. (di seguito "Società Agricola"), che ha scelto di collaborare con la Società allo sviluppo del progetto dell'Impianto agrivoltaico.

Nelle figure seguenti si riportano una mappa di inquadramento generale dell'area di intervento e due mappe di dettaglio identificative dell'impianto agrivoltaico e delle opere di connessione alla RTN mentre per la descrizione di dettaglio degli interventi previsti, si rimanda alla documentazione di Progetto Definitivo e ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) predisposto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
8 di 54

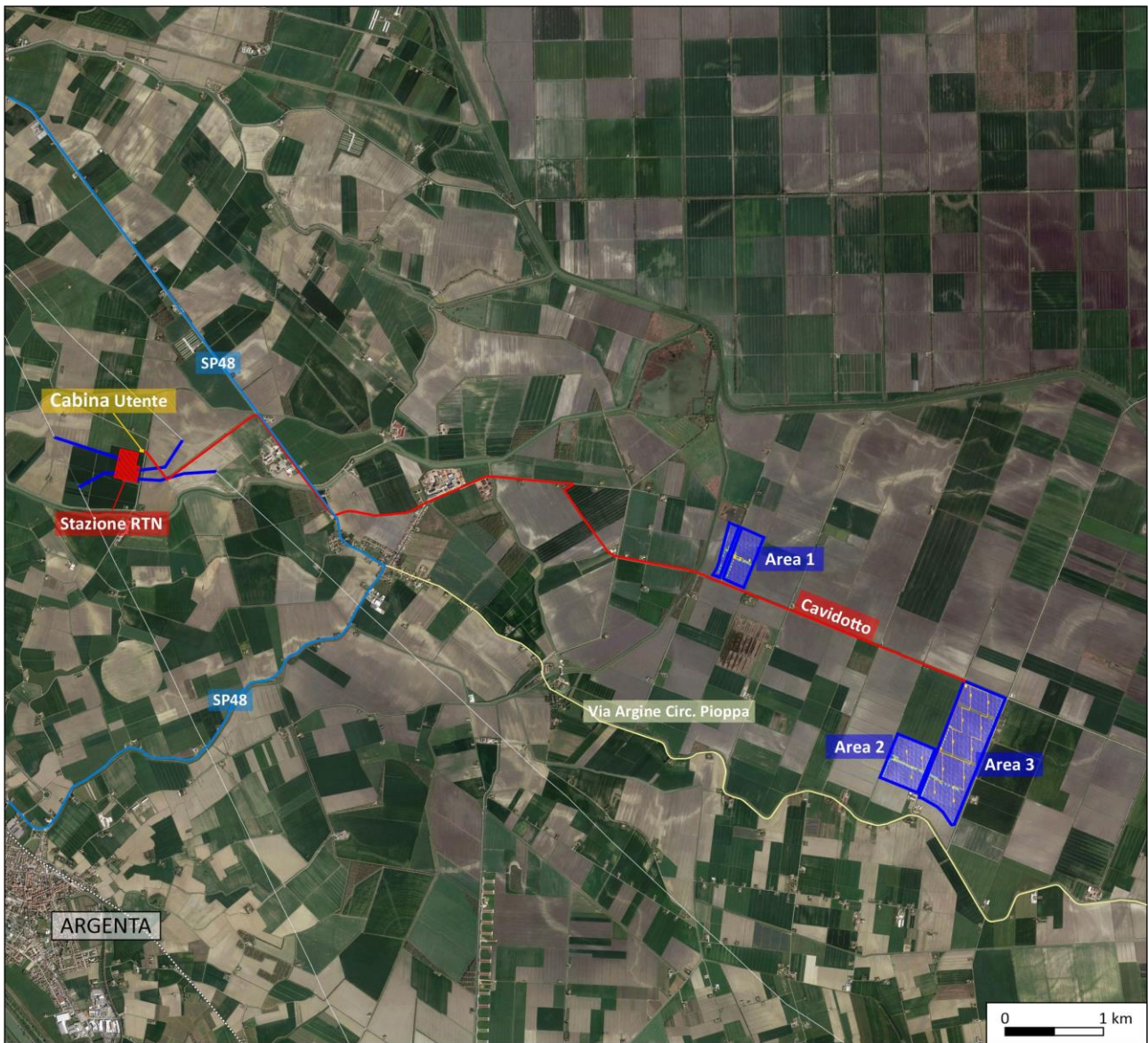


Figura 1- Inquadramento generale delle aree di intervento



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
9 di 54

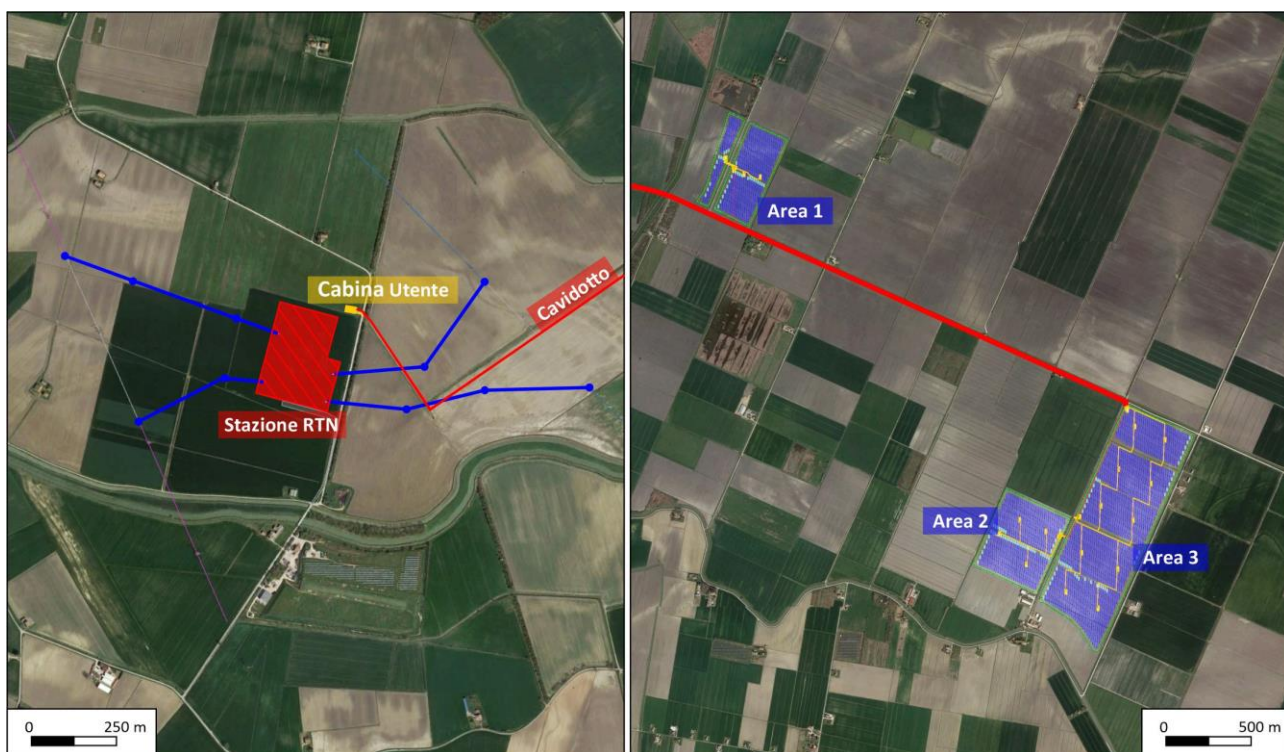


Figura 2- Inquadramento di dettaglio aree opere di rete e impianto agrivoltaico

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023PROGETTO  
23571IPAGINA  
10 di 54

### 3 ANALISI IMPATTI AMBIENTALI DEL PROGETTO

La realizzazione di un parco agrivoltaico e delle relative opere connesse comporta inevitabilmente la necessità di valutare le sue possibili interazioni con l'ambiente riconducibili sia alla fase di cantiere che di esercizio.

Di seguito si riporta un'analisi dei parametri di interazione con l'ambiente relativa sia alla fase di cantiere che di esercizio, come desunta dallo SIA predisposto per il progetto in esame.

#### 3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

##### 3.1.1 Fase di cantiere/commissioning

Le emissioni in atmosfera nella fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili a:

- Circolazione dei mezzi di cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere);
- Dispersioni di polveri.

Gli inquinanti emessi dai mezzi di cantiere sono quelli tipici emessi dalla combustione dei motori diesel dei mezzi, principalmente CO e NOx.

##### 3.1.2 Fase di esercizio

L'impianto agrivoltaico non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata.

Per quanto concerne le attività di coltivazione agricola, le uniche emissioni attese sono associabili ai mezzi dei tecnici per le attività periodiche di monitoraggio e controllo, nonché le emissioni per le attività di lavorazioni agricole, oltre a quelle dei mezzi per la manodopera che sarà impiegata periodicamente.

Tali emissioni sono ovviamente da considerarsi di entità trascurabile rispetto all'impatto complessivo sulla componente che può ritenersi al contrario positivo, in quanto la produzione di energia da fonte fotovoltaica permette di evitare l'uso di combustibili fossili con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO.

Per tale motivo, in sede di progettazione definitiva, la Società Proponente ha previsto di includere la valutazione periodica dei benefici ambientali derivanti dall'esercizio dell'impianto, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023PROGETTO  
23571IPAGINA  
11 di 54

## 3.2 AMBIENTE IDRICO

### 3.2.1 Fase di cantiere/commissioning

In fase di realizzazione dell'opera non è prevista l'emissione di reflui civili e sanitari in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici.

### 3.2.2 Fase di esercizio

Non sono previsti scarichi di acque reflue durante la fase di esercizio ad eccezione delle acque di scarico dei servizi igienici provenienti dall'edificio quadri della Stazione RTN "Portomaggiore", che saranno raccolte in un apposito serbatoio a vuotamento periodico di adeguate caratteristiche. Gli unici scarichi imputabili sono quelli relativi alle acque meteoriche raccolte attraverso la rete scolante che sarà realizzata e/o modificata per renderla compatibile con la presenza e le caratteristiche dell'impianto agrivoltaico.

Il sistema di drenaggio è stato progettato affinché le acque in eccesso raccolte nei terreni confluiscano nelle vasche di laminazione, che saranno realizzate in più punti delle aree d'impianto, al fine di garantire l'invarianza idraulica, come meglio dettagliato al successivo paragrafo. Dalle vasche di laminazione le acque confluiranno poi nei canali di scolo esistenti.

## 3.3 SUOLO

### 3.3.1 Fase di cantiere/commissioning

L'uso del suolo durante la fase di cantiere è legato essenzialmente alla sua temporanea occupazione per l'allestimento del cantiere stesso e alla produzione di rifiuti connessa con l'attività di cantiere.

Saranno previsti scavi e movimenti di terra molto contenuti con un minimo intervento di regolarizzazione delle aree e un'eventuale rimozione di arbusti e pietre superficiale.

Nella fase di cantiere saranno adottate opportune misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.

Per quanto riguarda i rifiuti tenuto conto dell'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati, non saranno prodotti ingenti quantitativi di rifiuti; qualitativamente essi possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, etc.).

Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, la Società Proponente provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione.

In esso saranno definiti tutti gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- individuazione dei rifiuti generati durante ogni fase delle attività necessarie alla costruzione dell'impianto;
- caratterizzazione dei rifiuti, con attribuzione del codice CER;

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
12 di 54

- individuazione delle aree adeguate al deposito temporaneo e predisposizione di apposita segnaletica ed etichettatura per la corretta identificazione dei contenitori di raccolta delle varie tipologie di codici CER stoccati;
- identificazione per ciascun codice CER del trasportatore e del destinatario finale.

La gestione delle terre e rocce da scavo verrà effettuata in accordo allo specifico Piano Preliminare per il riutilizzo in sito predisposto in accordo al DPR 120/2017 e allegato alla documentazione progettuale.

### 3.3.2 Fase di esercizio

L'utilizzo di risorse nella fase di esercizio dell'opera è limitato sostanzialmente all'occupazione del suolo su cui insistono le strutture di progetto.

Come già specificato in precedenza, l'iniziativa in progetto è stata guidata dalla volontà di conciliare le esigenze impiantistico-produttive con la valorizzazione e la riqualificazione della vocazione agricola dell'area di inserimento dell'impianto.

Per tale motivo, la scelta è ricaduta su un impianto agrivoltaico, per il quale la superficie effettivamente occupata dai moduli fotovoltaici e dalle strutture, quali viabilità interna all'impianto, piazzali delle cabine di conversione/ausiliarie/di raccolta, magazzino/sala controllo risulta costituire una percentuale molto limitata rispetto alla superficie totale del progetto.

Ne consegue che la superficie utilizzata per le attività agricole e alla fascia perimetrale arborea è pari circa a **84,5 ha**, che equivale circa al **71%** dell'intera superficie interessata dall'intervento.

La produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto e da attività di ufficio. Per quanto concerne sfalci e potature generati dalle attività agricole e più precisamente dalle attività manutentive della fascia arborea, questi saranno gestiti in accordo alla normativa vigente. e tipologie di rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione saranno direttamente gestite dalla ditta fornitrice del servizio, che si configura come "produttore" del rifiuto, con i relativi obblighi/responsabilità derivanti dalla normativa di settore. La società proponente effettuerà una stretta attività di verifica e controllo che l'appaltatore operi nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per quanto concerne i rifiuti la cui produzione è in capo al proponente, questi saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente e in accordo alla specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale, all'interno della quale sono definiti compiti e responsabilità.

## 3.4 AMBIENTE FISICO

### Fase di cantiere

**Rumore:** Le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate: tali emissioni sono comunque limitate alle ore diurne e solo a determinate attività tra quelle previste.

Al fine di limitare l'impatto acustico in fase di cantiere sono comunque previste specifiche misure di contenimento e mitigazione, ampiamente riportate nella relazione del SIA.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
13 di 54

Si ricorda in ogni caso che il rumore dell'attività di cantiere potrà essere oggetto di specifica richiesta di deroga alla zonizzazione comunale da parte della ditta incaricata, che verrà presentata a ridosso dell'avvio dell'attività realizzativa.

**Radiazioni non ionizzanti:** In fase di realizzazione dell'opera non sono previste emissioni di radiazioni non ionizzanti pertanto l'impatto su tale componente è da ritenersi nullo.

**Fase di esercizio**

**Rumore:** La fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico comporterà unicamente emissioni di rumore limitatamente al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi e caratterizzati da un livello di pressione sonora, già limitato, in prossimità della sorgente stessa. A queste emissioni rumorose si aggiungono quelle derivanti dai motori del tracker, che lavoreranno molto lentamente e non saranno percepibili; sono pertanto da considerare di entità trascurabile.

Nella nuova stazione RTN le uniche apparecchiature che può essere assimilate ad una sorgente di rumore permanente sono i trasformatori elevatori in alta tensione, ubicati all'esterno, mentre gli interruttori possono provocare un rumore trasmissibile all'esterno solo durante le manovre che comunque sono di brevissima durata ed essendo pochissimo frequenti non sono da considerarsi rappresentative dal punto di vista emissivo.

Occorre considerare che tutte le strutture in progetto risultano inserite in un contesto rurale-agricolo all'interno del quale è presente un numero molto limitato di fabbricati la maggior parte utilizzati per lo svolgimento delle attività agricole e/o di allevamento; in sede di progettazione è stato valutato attraverso simulazioni l'impatto sui principali ricettori evidenziando il rispetto dei limiti normativi.

**Radiazioni non ionizzanti:** La fase di esercizio dell'impianto in progetto comporterà la generazione di campi elettromagnetici, prodotti dalla presenza di correnti variabili nel tempo e riconducibili, nello specifico, ai seguenti elementi:

- dorsali interrate per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta;
- trasformatori e power station;
- raccordi di linea a 380 kV e a 132 kV.

In sede di progettazione dell'impianto e delle opere connesse sono state individuate le soluzioni migliori per la riduzione dell'emissione di radiazioni elettromagnetiche ed è stato verificato il pieno rispetto della normativa vigente.

**3.5 FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI****Fase di cantiere**

Le aree su cui insistono gli interventi in progetto risultano quasi esclusivamente costituite da seminativi, ai quali è attribuita un livello di qualità ambientale scarso. Gli unici impatti previsti sulla componente vegetazione sono limitati alla fase di realizzazione dell'opera.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
14 di 54

A fine lavori si procederà in ogni caso al ripristino dei luoghi nella condizione ante operam, ad eccezione delle aree occupate dalle nuove installazioni quali i locali tecnici.

Gli impatti in fase di cantiere sulla componente fauna sono legati principalmente al rumore emesso, il cui potenziale effetto potrebbe essere quello di allontanare temporaneamente la fauna dal sito di progetto, ma vista la modesta intensità del disturbo e la sua natura transitoria e reversibile si ritiene l'impatto non significativo

**Fase di esercizio**

Al fine di limitare l'impatto sulle componenti "suolo" e "vegetazione", la Società Proponente ha scelto di indirizzare la propria scelta progettuale su un impianto "agrivoltaico", tale da conciliare le esigenze tecnico-produttive con la volontà di salvaguardare e valorizzare il contesto agricolo di inserimento dell'impianto stesso; per tale motivo, come parte integrante e inderogabile del progetto stesso, è stato presentato un progetto agronomico che prevede uno specifico Piano colturale dei terreni agricoli e della fascia arborea perimetrale prevista a contenimento dell'impatto visivo.

Nel progetto è stato scelto di installare pannelli fotovoltaici bifacciali. L'ombreggiamento ha un effetto positivo nel periodo estivo proteggendo il terreno dai raggi diretti del sole limitando l'effetto di evapotraspirazione ossia la perdita di acqua complessiva dal suolo e dalle piante causata dal calore irraggiato.

Per quanto concerne la fauna, non sono ravvisabili impatti significativi nella fase di esercizio in quanto possono ritenersi trascurabili gli effetti di disturbo derivanti dall'emissione di rumore da parte delle installazioni.

Altri effetti di disturbo quali la presenza di personale e dei mezzi necessari per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'impianto sono anch'essi da ritenersi trascurabili, in quanto l'area di inserimento è interessata dalla presenza di attività antropiche (es. attività agricole) tali da non permettere nel territorio la presenza di specie sensibili al disturbo diretto dell'uomo.

Per la valutazione degli impatti sulle componenti in oggetto e delle eventuali interferenze del progetto in esame con i siti appartenenti a Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS) e con gli obiettivi di tutela e conservazione stabiliti dai relativi Piani di Gestione, è stata predisposta specifica Valutazione di Incidenza Ambientale dalla quale è emerso che il progetto in esame è tale da non determinare su di essi incidenze significative e negative.

Di fatto non si prevede alcuna frammentazione della continuità esistente in quanto non si rilevano corridoi ecologici o altri passaggi preferenziali che attraversino l'area prevista dal progetto e che colleghino differenti zone di rifugio e/o alimentazione per la fauna terrestre presente.

Come ulteriore misura di mitigazione, lungo la recinzione perimetrale dell'impianto sono stati previsti dei passaggi faunistici per le specie target identificate. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati dello specifico studio.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023PROGETTO  
23571IPAGINA  
15 di 54

### 3.6 PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO

#### Fase di cantiere

La presenza delle strutture di cantiere può potenzialmente comportare interazioni sulla componente paesaggio; l'entità del cantiere e le specifiche misure di mitigazione previste in fase progettuale per la riduzione dell'impatto visivo e luminoso.

#### Fase di esercizio

L'area di intervento non risulta direttamente interessata dalla presenza di aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..

Gli interventi in progetto risultano ubicati interamente in un contesto agricolo dai connotati antropici e in cui gli elementi di rilevanza naturalistica sono presenti in ambiti distanti.

Per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in esame è stata predisposta una specifica Relazione paesaggistica; dall'analisi effettuata è emerso come l'intervento in progetto non risulti in contrasto con la disciplina in materia di tutela del paesaggio dettata dai principali strumenti di pianificazione di riferimento, poiché lo scopo stesso dell'iniziativa è quello di valorizzare il contesto agricolo di inserimento, coniugando l'attività di produzione di energia elettrica rinnovabili con quella agricola.

Per quanto concerne l'impatto connesso con la visibilità dell'impianto agrivoltaico, essendo l'impatto visivo uno degli impatti considerati più rilevanti tra quelli derivanti dalla realizzazione di tale tipologia di impianti, per la valutazione dell'interferenza visiva sono state predisposte specifiche mappe d'intervisibilità teorica, in funzione delle quali sono stati individuati specifici punti di fruizione visuale ritenuti significativi a partire dai quali sono stati realizzati fotoinserimenti per la valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento in progetto.

Da tali fotoinserimenti, effettuati dai punti di vista ritenuti più significativi nell'area di inserimento dell'impianto in esame (posizionati in punti maggiormente fruibili del territorio ed in corrispondenza delle viabilità presenti nell'area) risulta che l'intervento di mitigazione mediante fascia arborea perimetrale risulta pienamente idoneo a minimizzare l'effettiva visibilità dell'impianto stesso.

Sono previste delle opere di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio al fine di mitigare gli impatti dati dalla presenza delle strutture sul paesaggio; in particolare, si è previsto di realizzare, lungo tutto il perimetro delle aree interessate dall'opera, una fascia arborea-arbustiva composta da n.2 interfilarie così composta:

- a 2,3 m dalla rete verranno messe a dimora piante di fico;
- a 0,7 m dalle suddette un miscuglio di edera e viburno.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
16 di 54

#### 4 IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI DA MONITORARE

Alla luce dell’analisi delle interazioni ambientali connesse al progetto sono state identificate le seguenti componenti ambientali sulle quali si propone il monitoraggio ambientale:

- Agenti fisici-Rumore (ante operam, esercizio);
- Agenti fisici-Radiazioni non ionizzanti (esercizio);
- Uso del suolo (ante operam, esercizio);
- Vegetazione (esercizio).
- Paesaggio e patrimonio culturale (ante operam, fase di cantiere, esercizio)
- Continuità dell’attività agricola (esercizio)

Per tali componenti esistono indirizzi metodologici specifici (Linee Guida MATTM revisione 1 del 16/06/2014) che sono stati presi come riferimento per le parti applicabili al presente progetto.

Per quanto concerne la fase di cantiere, tenuto conto dell’area di inserimento dell’impianto in progetto, ubicata in zona agricola caratterizzata da un limitato numero di ricettori sensibili e non a ridosso delle aree di intervento, si esclude la necessità di procedere con il monitoraggio, mediante misura delle componenti “ambiente fisico-rumore”. Si procederà, qualora lo si ritenga opportuno, con la richiesta di Deroga ai valori limite previsti dalla Zonizzazione Acustica dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. h) della Legge 447/95.

Si riporta quindi a seguire in formato tabellare, l’identificazione delle attività di cantiere e di esercizio che comportano l’interazione e quindi un potenziale impatto con le componenti ambientali individuate, nonché l’indicazione delle misure di mitigazione e prevenzione previste.

Fase	Azione di progetto/esercizio	Impatti significativi	Componente ambientale	Misure di mitigazione
Fase di costruzione (cantiere)	Impatto visivo	Impatto visivo con le strutture e i mezzi del cantiere	Paesaggio e Patrimonio Culturale	Mantenere l’ordine e la pulizia del cantiere  Deposito dei materiali in aree esclusivamente destinate, scelte anche in base a criteri di basso impatto visivo.  Lavorazioni svolta esclusivamente durante l’orario diurno; nel caso di lavorazioni eseguite nelle ore crepuscolari della stagione invernale riduzione emissioni di luce utilizzando le lampade rivolte verso il basso e spegnendole qualora non utilizzate.
Post operam (esercizio)	Emissioni sonore	Superamento dei limiti assoluti diurno e notturno (DPMC 01/03/91), dei limiti di emissione diurni e	Ambiente fisico-Rumore	Nessuna misura di mitigazione necessaria.



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
17 di 54

Fase	Azione di progetto/esercizio	Impatti significativi	Componente ambientale	Misure di mitigazione
		notturni (DPCM 14/11/97) e del criterio differenziale.		
Post operam (esercizio)	Produzione di campi elettromagnetici	Superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete pari a 50 Hz (DPCM 08/07/03). Infine, per nuovi elettrodotti ed installazioni elettriche viene fissato l’obiettivo di qualità a 3 µT in corrispondenza di aree gioco per l’infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle 4 ore giornaliere.	Ambiente fisico- Radiazioni non ionizzanti	Nelle immediate vicinanze delle aree di intervento non sono presenti né aree sensibili ai fini del DPCM 8/7/03, quali aree di gioco per l’infanzia, né ambienti abitativi, ambienti scolastici e ambienti soggetti a permanenze non inferiori a 4 ore. Le fasce di rispetto calcolate in sede di Progetto mostrano come nessuno dei luoghi sensibili di cui al DPCM 8 luglio 2003 ricada all’interno delle stesse, pertanto, l’impianto risulta conforme ai limiti di legge
Post Operam (esercizio)	Produzione di EE mediante moduli fotovoltaici e svolgimento delle attività agricole come da Piano Colturale	Depauperamento delle caratteristiche pedologiche	Uso del suolo	Nessuna misura di mitigazione necessaria, in relazione alla tipologia di impianto in progetto.
Post Operam (esercizio)	Produzione di EE mediante moduli fotovoltaici e svolgimento delle attività agricole come da Piano Colturale	Frammentazione di habitat	Vegetazione	Nessuna misura di mitigazione necessaria, in quanto l’area è a vocazione agricola e priva di specie di particolare pregio
Post Operam (esercizio)	Impatto visivo	Impatto visivo con le nuove strutture	Paesaggio e Patrimonio Culturale	realizzazione di fasce arboree perimetrali

**Tabella 1 - Potenziali interazioni e impatti ambientali**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
18 di 54

Saranno previsti, inoltre monitoraggi per la verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici; nel corso della vita utile dell’impianto è essenziale eseguire delle attività di monitoraggio al fine di verificare la continuità dell’attività agricola, come riportato nel Requisito B.1 in termini di:

1. esistenza e resa della coltivazione;
2. mantenimento indirizzo produttivo.

Il sistema di monitoraggio permetterà di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento alle seguenti condizioni di esercizio, al fine di poter verificare il rispetto del Requisito D.2:

- Monitoraggio della produttività agricola per le diverse tipologie di coltura;
- Monitoraggio della continuità dell’attività agricola.

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
19 di 54

## 5 MONITORAGGIO AMBIENTALE ANTE OPERAM

### 5.1 AGENTI FISICI-RUMORE

Il monitoraggio ante-operam è stato eseguito al fine di caratterizzare il clima acustico dell'ambito di intervento e utilizzare le misure effettuate a supporto della valutazione previsionale di impatto acustico.

#### 5.1.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

La Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC), che costituisce parte integrante del Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato dal Consiglio dell'Unione dei comuni Valli e Delizie con giusta delibera di CU n. 36 del 29.09.2022, interessa i territori dei comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

La Classificazione Acustica è basata sulla suddivisione del territorio Comunale in zone omogenee, corrispondenti alle sei classi di destinazione d'uso definite, nella Tabella A del D.P.C.M. 14 Novembre 1997, in funzione della destinazione d'uso prevalente, della densità abitativa e delle caratteristiche del flusso veicolare.

Le aree interessate dal progetto in studio ricadono interamente in area di **Classe III (Aree di tipo misto)**.

Per ciascuna classe vengono poi fissati i limiti massimi di esposizione al rumore, utilizzando come indicatore il livello continuo equivalente di pressione ponderato A, espresso in dB(A) ed associando ad ogni zona i seguenti limiti di immissione e di emissione, suddivisi ulteriormente in relazione al periodo considerato nell'arco della giornata: *periodo diurno* e *periodo notturno*. In tabella vengono riportati i limiti della Classe III in cui ricade il progetto in esame.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	Limite di immissione [dB(A)]		Limite di emissione [dB(A)]	
	diurno	notturno	diurno	notturno
Classe III - Aree di tipo misto	60	50	55	45

Tabella 2 - Limiti di immissione ed emissione (DPCM 14/11/1997)

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

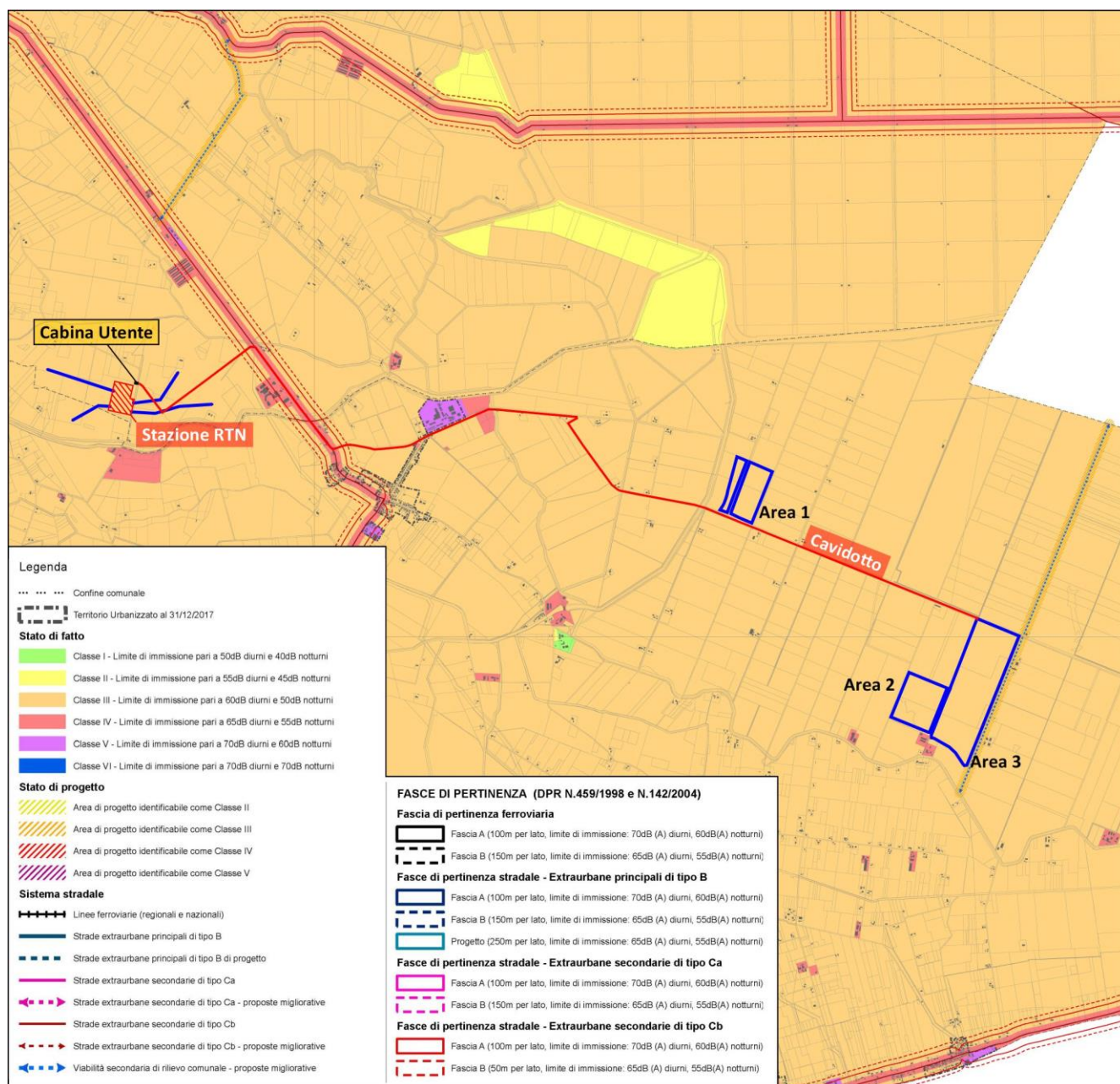
Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
20 di 54



**Figura 3 – Zonizzazione acustica Unione comuni Valli e Delizie**

In riferimento alle aree interessate dall’installazione dell’impianto agrivoltaico e delle opere connesse, sono stati eseguiti dei sopralluoghi per l’identificazione dei potenziali ricettori sensibili di cui alla Legge n.447/1995.

In linea generale, la definizione e localizzazione dell’area di indagine e dei punti (o stazioni) di monitoraggio è effettuata sulla base di:

- presenza, tipologia e posizione di ricettori e sorgenti di rumore;
- caratteristiche che influenzano le condizioni di propagazione del rumore (orografia del terreno, presenza di elementi naturali e/o artificiali schermanti, presenza di condizioni favorevoli alla propagazione del suono).

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

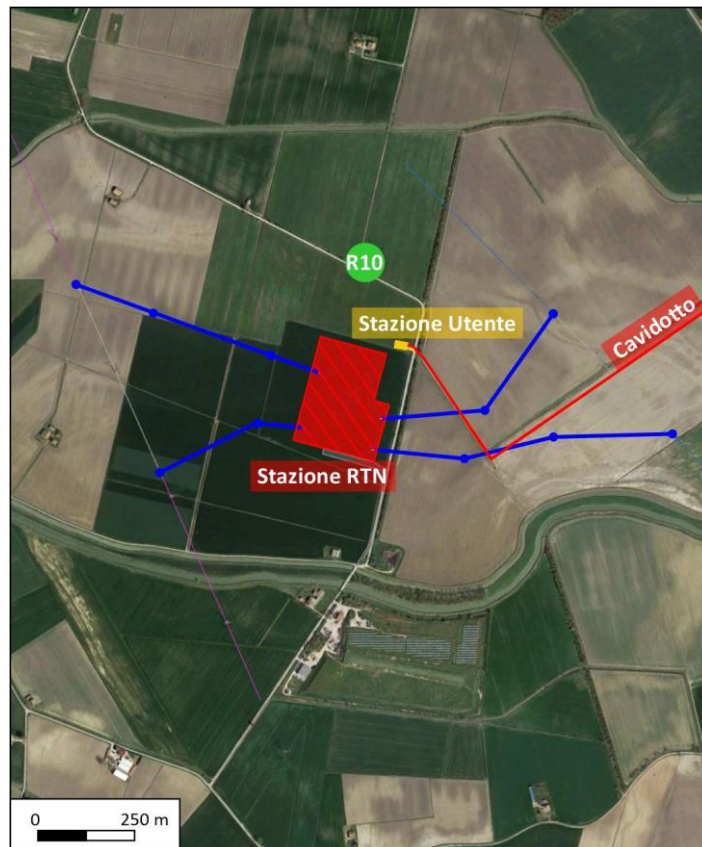
PROGETTO  
23571I

PAGINA  
21 di 54

Il contesto di inserimento è prettamente rurale-agricolo in cui è presente un numero molto limitato di fabbricati la maggior parte utilizzati per lo svolgimento delle attività agricole e/o di allevamento; i potenziali ricettori considerati sono riportati di seguito.

Ricettore	Tipologia
R1	Casolare rurale con annessi agricoli
R2	Casolare rurale, potenzialmente frequentato saltuariamente /o stagionalmente con annessi agricoli
R3	Casolare rurale con annessi agricoli all'apparenza non abitato e non frequentato
R4	Casolare rurale non più abitato e in stato di abbandono
R5	Fabbricato adibito ad abitazione con annessi agricoli
R6	Casolare rurale con annessi agricoli all'apparenza
R7	Fabbricato adibito ad abitazione (potenzialmente abitato)
R8	Fabbricato adibito ad abitazione
R9	Fabbricato adibito ad abitazione con annessi agricoli
R10	Fabbricato adibito ad abitazione con annessi agricoli

**Tabella 3 – Individuazione ricettori**



**Figura 4 – Ubicazione potenziali ricettori nei pressi della nuova SE RTN “Portomaggiore”**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

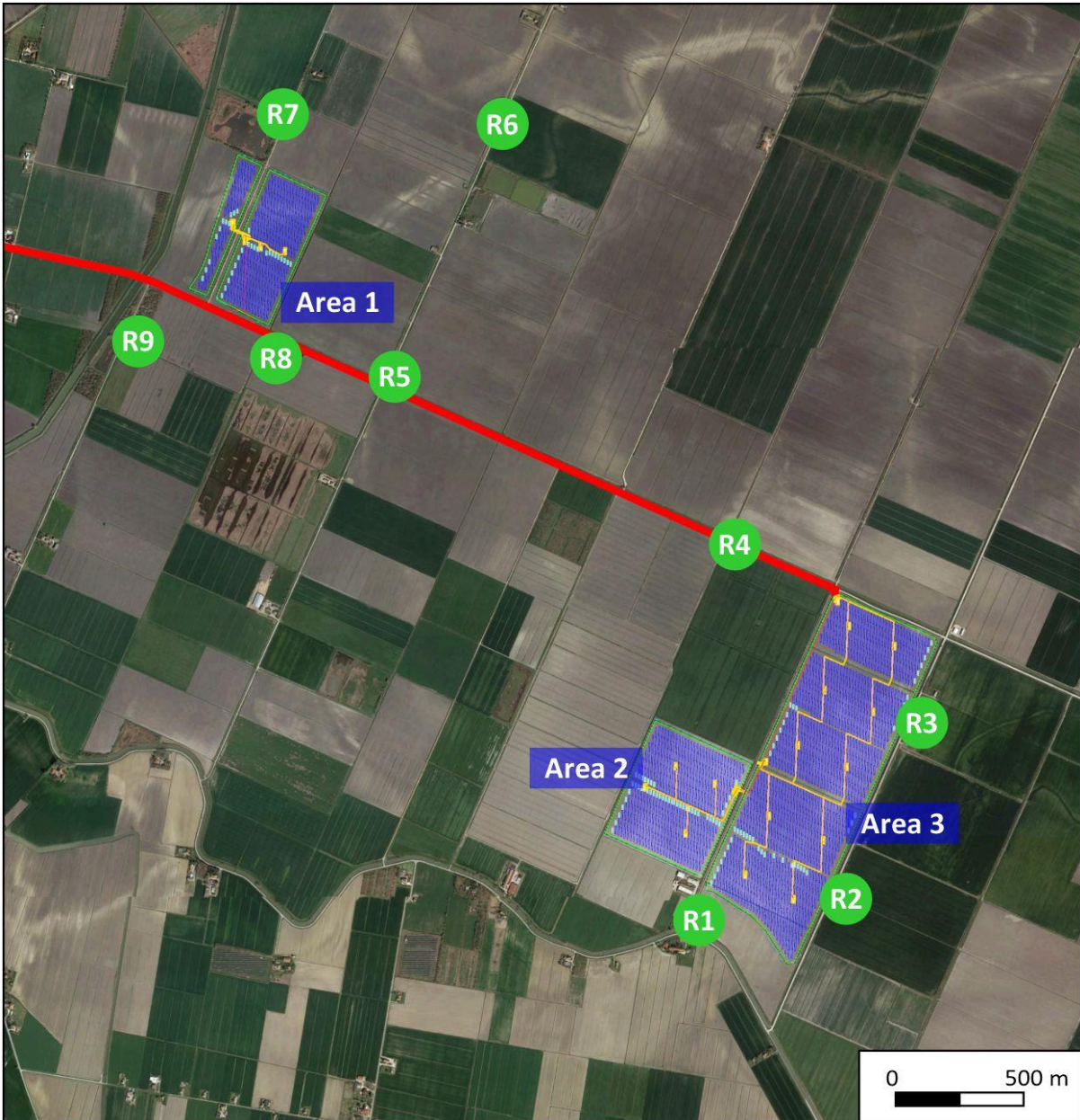
Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
22 di 54



**Figura 5 – Recettori più prossimi individuati nei pressi dell’impianto agrivoltaico**

In base ai principali ricettori oggetto di studio sono stati scelti durante il sopralluogo dei punti in cui è stata effettuata la misura per rappresentare il clima acustico ante operam dello specifico ricettore.

Le misure effettuate presso questi punti sono rappresentative anche degli eventuali ricettori posti nelle immediate vicinanze e/o in posizioni leggermente più arretrate.

Si riportano di seguito le coordinate geografiche dei punti di misura individuati.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
23 di 54

Punto di monitoraggio	COORDINATE UTM		Ricettore di riferimento
M1	734147.49 m E	4944972.21 m N	R1, R2
M2	734232.60 m E	4946413.80 m N	R3, R4
M3	733282.15 m E	4948037.16 m N	R6, R7
M4	731813.65 m E	4947102.83 m N	R9
M5	732464.81 m E	4947132.01 m N	R5, R8
M6	726147.91 m E	4948818.45 m N	R10

Tabella 4 – Coordinate Punti di Misura

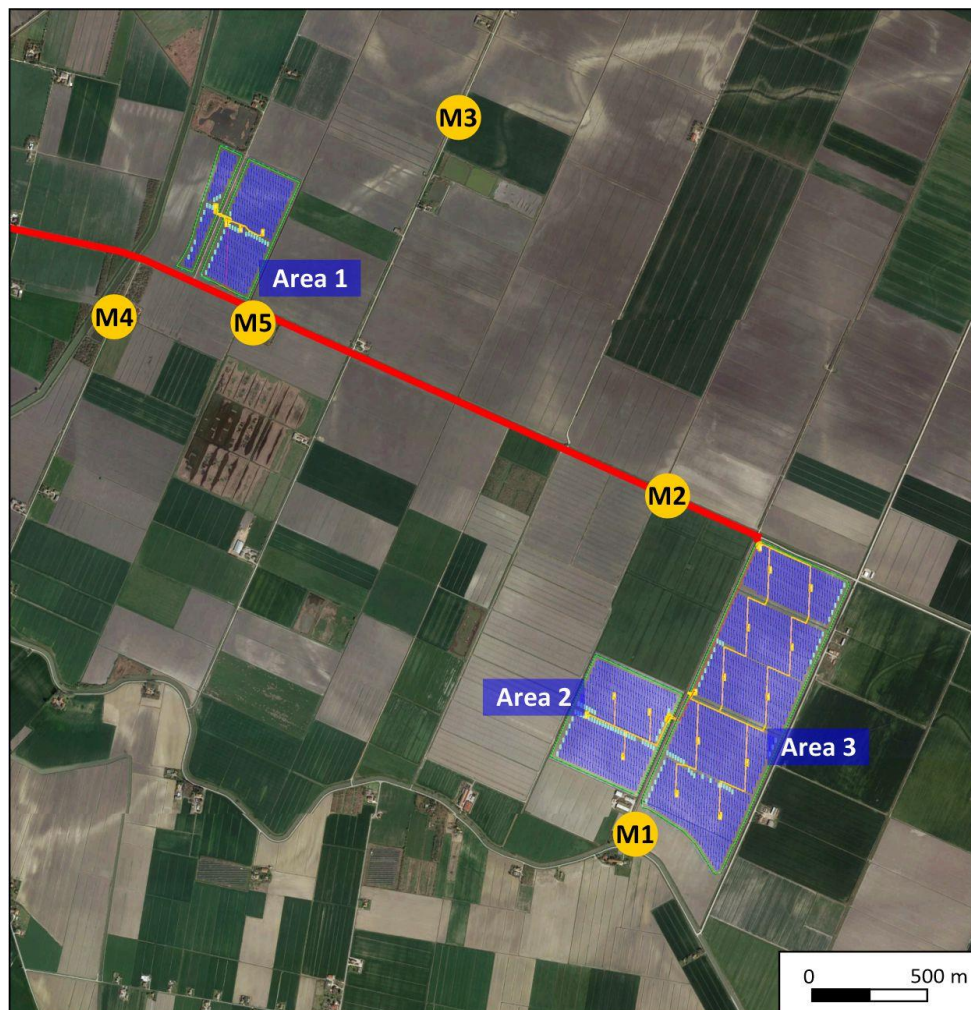


Figura 6 – Ubicazione punti di misura

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
24 di 54

Tali punti, rappresentano i punti di misura proposti nel presente PMA e risultano coincidenti con quelli già utilizzati per la caratterizzazione del clima acustico nella fase ante operam e considerati nell'Indagine Fonometrica ante operam e nello Studio Previsionale di Impatto acustico redatti da Tecnico Competente in Acustica a corredo dello SIA.

### 5.1.2 Parametri monitorati

I parametri oggetto di monitoraggio sono:

- Time history degli Short Leq, ovvero dei valori Leq(A) rilevati con tempo di integrazione pari ad 1 minuto;
- Livelli percentili L10, L50, L90;
- Leq(A) relativo al periodo diurno (6:00-22:00);
- Leq(A) relativo al periodo notturno (22:00-6:00);
- Analisi spettrale in terzi di ottava.

Durante ciascuna campagna fonometrica, saranno rilevati i principali parametri meteorologici quali temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, la cui individuazione è necessaria per la verifica del rispetto delle condizioni climatiche di cui al DM 13/03/1998.

L'elaborazione dei parametri acustici misurati prevede:

1. eliminazione dei dati acquisiti in condizioni meteo non conformi;
2. depurazione dei livelli sonori attribuibili ad eventi anomali e/o accidentali;
3. stima dei livelli LAeq con applicazione dei fattori correttivi secondo quanto indicato nel DM 16/3/1998;
4. riconoscimento degli eventi sonori impulsivi, componenti tonali di rumore, componenti spettrali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale;
5. correzione dei livelli LAeq con l'applicazione dei fattori correttivi KI, KT, KB, come indicato nell'Allegato A, punto 17 del D.M. 16/03/1998;
6. valutazione dei livelli di immissione e del criterio differenziale (se applicabile);
7. determinazione del valore di incertezza associata alla misura.



## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
25 di 54

In sintesi, i parametri oggetto di monitoraggio presso i recettori individuati saranno:

PARAMETRI	Dati acquisiti attraverso postazioni mobili
<i>Informazioni generali</i>	
Ubicazione/Planimetria	<input checked="" type="checkbox"/>
Funzionamento	<input checked="" type="checkbox"/>
Periodo di misura/periodo di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Informazioni generali</i>	
LAeq immissione diurno	<input checked="" type="checkbox"/>
LAeq immissione notturno	<input checked="" type="checkbox"/>
Livello differenziale diurno (*)	<input checked="" type="checkbox"/>
Livello differenziale diurno (*)	<input checked="" type="checkbox"/>
Fattori correttivi (K <sub>i</sub> , K <sub>T</sub> , K <sub>B</sub> )	<input checked="" type="checkbox"/>
Andamenti grafici	<input checked="" type="checkbox"/>

**Tabella 5 – Parametri di monitoraggio acustico**

(\*) I limiti per il rumore differenziale non si applicano se:

- il rumore a finestre aperte <50 dB(A) nel periodo diurno e < 40 dB(A) nel periodo notturno
- il rumore a finestre chiuse <35 dB(A) nel periodo diurno e <25 dB(A) nel periodo notturno.

### 5.1.3 Modalità di monitoraggio

Tenuto conto della tipologia dei recettori individuati, il monitoraggio sarà effettuato mediante postazione mobile. La strumentazione di misura sarà scelta conformemente alle indicazioni di cui all'art. 2 del DM 16/03/1998 ed in particolare alle specifiche di cui alla classe 1 della norma CEI EN 61672. I filtri e i microfoni utilizzati per le misure saranno conformi, rispettivamente, alle norme CEI EN 61260 e CEI EN 61094. I calibratori saranno conformi alla norma CEI EN 60942 per la classe 1.

Prima dell'esecuzione e al termine delle misure fonometriche, l'intera catena di misura (fonometro, prolunga e microfono) sarà sottoposta a calibrazione mediante calibratore certificato.

Il microfono, dotato di cuffia antivento, sarà stato posizionato su cavalletto ad un'altezza pari a 1,5 metri e lontano da superfici riflettenti o ostacoli naturali / antropici.

Il tecnico dovrà tenersi a debita distanza al fine di non perturbare il campo acustico nei pressi dello strumento e presenziare nell'intero tempo di misura la postazione al fine di registrare eventuali condizioni anomale che possono influenzare la misura.

Il monitoraggio del rumore ambientale sarà effettuato da tecnico competente in acustica (personale esterno qualificato)

Il rapporto tecnico descrittivo delle attività riporterà, per ogni misura effettuata, le seguenti informazioni:

- distanza del microfono dalla superficie riflettente;

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
26 di 54

- altezza del microfono sul piano campagna;
- distanza del microfono dalla sorgente;
- catena di misura utilizzata;
- data di inizio delle misure;
- tipo e modalità di calibrazione;
- posizione della postazione di riferimento per l'acquisizione dei dati meteorologici;
- altezza dell'anemometro sul piano campagna;
- nome dell'operatore (tecnico competente in acustica ambientale);
- criteri e modalità di acquisizione e di elaborazione dati;
- risultati ottenuti;
- valutazione dell'incertezza della misura;
- valutazione dei risultati, tramite confronto con i valori limite applicabili.

#### 5.1.4 Frequenza dei monitoraggi

È stato eseguito un solo monitoraggio per la caratterizzazione del clima acustico ante operam che servirà come riferimento di base per il successivo confronto con le misurazioni che verranno eseguite nel post-operam.

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
27 di 54

## 5.2 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il paesaggio che caratterizza l'area in esame è riconducibile a quello agricolo di pianura originato dalle grandi bonifiche ottocentesche e novecentesche le quali hanno dato vita a una struttura territoriale regolare, originatasi per soddisfare le esigenze idrauliche di drenaggio delle aree vallive.

Il paesaggio agrario è essenzialmente caratterizzato da coltivazioni a seminativo, con una limitata presenza di elementi vegetali ridotti alle zone contigue dei corsi d'acqua. In particolare, le aree fluviali e i sistemi di canali artificiali costituiscono le zone privilegiate per gli interventi recenti di rinaturalizzazione, finalizzati a scopi ricreativi e faunistico-venatori.

Le aree di installazione dell'Impianto agrivoltaico, della cabina Utente e delle opere di Rete e non risultano interessate direttamente dalla presenza di "beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" e nell'area ricompresa in un buffer di 500 non risultano presenti beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. né beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., né aree gravate da usi civici

Essendo la morfologia del territorio esclusivamente pianeggiante non sono presenti punti di vista panoramici privilegiati, i punti di fruizione del paesaggio sono quindi relegati essenzialmente a quelli della viabilità locale.

### 5.2.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

L'area di indagine è quella coincidente con il potenziale bacino visivo (area di impatto potenziale) dell'opera così come definito all'interno della relazione paesaggistica.

Nello specifico sono stati scelti punti lungo la viabilità locale o caratterizzati da maggiore fruizione, non essendo stati individuati dal PPR, per tale contesto, punti di interesse panoramico.

Per l'individuazione di tali punti sono state elaborate delle mappe di intervisibilità in ambiente GIS, mettendo in relazione l'area destinata all'installazione dell'Impianto agrivoltaico, con un teorico osservatore (altezza 1,60 m) posto in punto all'interno del bacino visivo prescelto. La mappa restituisce tutti i pixel nei quali l'oggetto è visibile all'interno del bacino indicato.

Il risultato delle suddette elaborazioni è estremamente conservativo in quanto non tiene conto di importanti parametri che riducono la visibilità dell'impianto, costituendo un ingombro che si frappone tra l'osservatore e l'impianto agrivoltaico, quali ad esempio:

- la presenza di ostacoli vegetali (alberi, arbusti, ecc.);
- la presenza di ostacoli artificiali (case, chiese, ponti, strade, ecc.);
- l'effetto filtro dell'atmosfera;
- la quantità e la distribuzione della luce;
- il limite delle proprietà percettive dell'occhio umano.

In tal senso la fascia arborea perimetrale contribuirà a minimizzare l'effettiva visibilità dell'impianto stesso.

In base alla mappa di intervisibilità sono stati scelti dei punti di vista ritenuti più significativi posizionati in punti maggiormente fruibili del territorio ed in corrispondenza della principale viabilità dell'area. Da tali punti

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

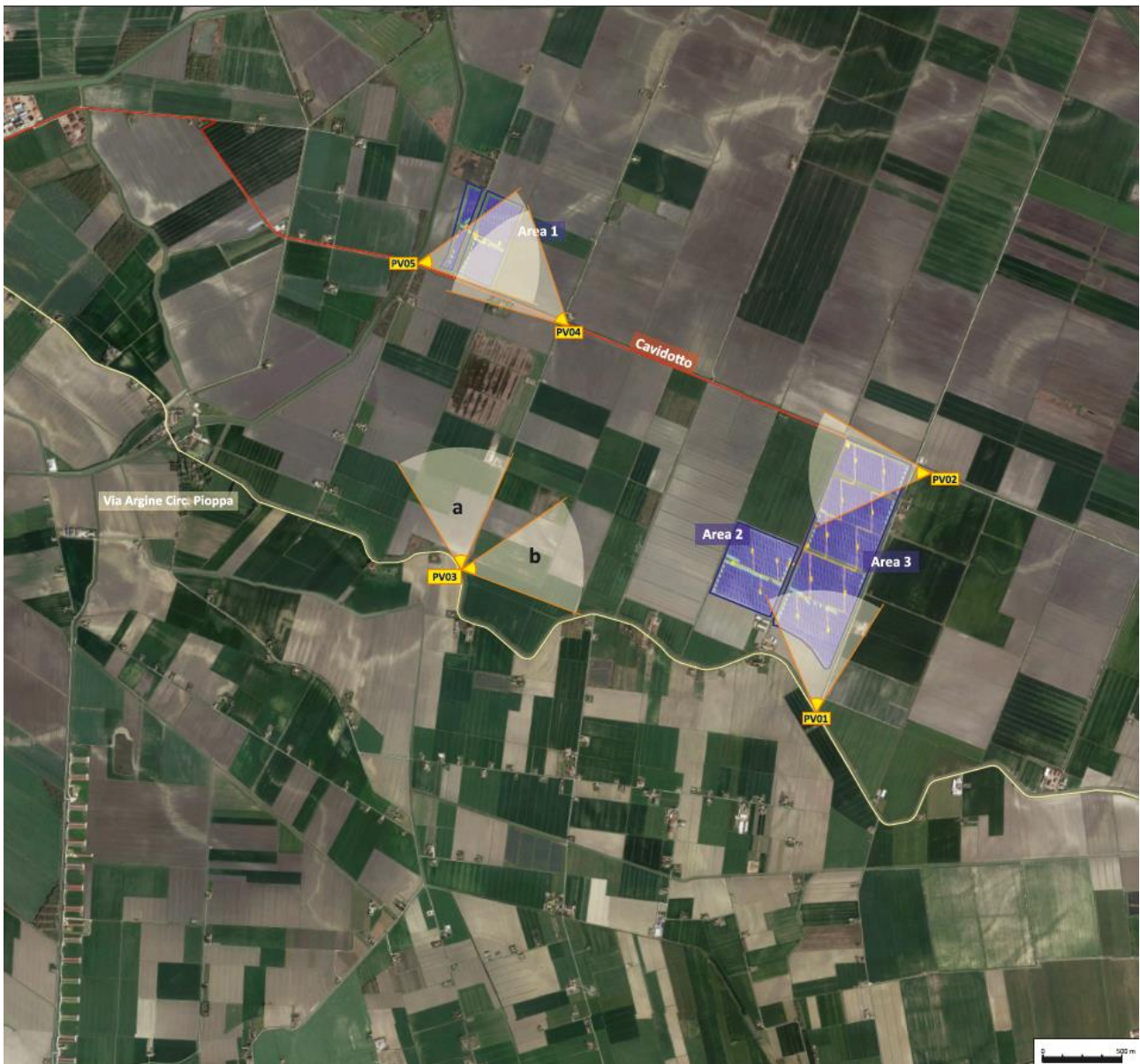
DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
28 di 54

è stata fotografata la situazione ante operam, utilizzata per la redazione di fotoinserimenti che illustrano il potenziale inserimento nel paesaggio dell'intervento in progetto.

Nella successiva planimetria sono stati individuati i punti in questione.



**Figura 7 - Mappa con ubicazione dei punti di vista utilizzati per l'ante operam e per le fotosimulazioni**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
29 di 54

Punto di vista	Coordinate	
	E(m)	N (m)
PV01	734482.30	4944503.83
PV02	735125.25	4946054.23
PV03 (a/b)	732226.24	494532.14
PV04	732851.59	4946982.53
PV05	731933.09	4947356.7
PV06	737678.00	4934413.00

Tabella 6 – Punti di vista

### 5.2.2 Parametri da monitorare

Il report fotografico svolto descrive visivamente lo stato dei luoghi e i principali rapporti tra gli elementi del paesaggio preesistente prima della realizzazione dell'intervento.

### 5.2.3 Modalità di monitoraggio

I punti di vista sono stati presi attraverso macchina fotografica reflex impostata su una focale di circa 50 mm che corrisponde grosso modo alla focale dell'occhio umano.

### 5.2.4 Frequenza dei monitoraggi

È stato eseguito un report fotografico presso i punti di vista significativi durante la fase di redazione della relazione paesaggistica.

## 5.3 USO DEL SUOLO

La prima fase di conoscitiva del suolo dal punto di vista pedologico e agronomico è stata eseguita nell'ambito del progetto al fine dell'individuazione delle colture più adatte ai terreni in oggetto.

La caratterizzazione pedologica è stata eseguita attraverso il reperimento di dati bibliografici e attraverso l'osservazione diretta effettuata durante i sopralluoghi; si rimanda al documento Allegato C.09 “Relazione tecnico agronomica”.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023PROGETTO  
23571IPAGINA  
30 di 54

## **6 MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE DI CANTIERE (IN CORSO D'OPERA)**

### **6.1 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

Durante la fase di cantiere verrà verificata l'efficacia delle mitigazioni previste nel SIA per ridurre gli impatti riconducibili alla presenza di mezzi, strutture e stoccaggi legati a tali attività.

#### **6.1.1 Area di indagine e punti di monitoraggio**

Il report fotografici interesserà i punti significativi già individuati nella fase ante operam.

#### **6.1.2 Parametri da monitorare**

Il report fotografico svolto descrive visivamente lo stato dei luoghi e i principali rapporti tra gli elementi del paesaggio preesistente durante la realizzazione degli interventi.

#### **6.1.3 Modalità di monitoraggio**

I punti di vista saranno ripresi attraverso macchina fotografica reflex impostata su una focale di circa 50 mm che corrisponde grosso modo alla focale dell'occhio umano.

#### **6.1.4 Frequenza dei monitoraggi**

Sarà svolto n.1 report per ogni area interessata dai lavori durante le fasi più rappresentative del cantiere partendo dal suo approntamento, con una cadenza almeno trimestrale.

## **6.2 SUOLO**

Per la prevenzione del rischio di contaminazione, la Società Proponente ha previsto già in sede di progettazione che le attività, quali manutenzione e ricovero mezzi e attività varie di officina, saranno effettuate in aree pavimentate, impermeabili e coperte.

Le aree in cui sarà previsto lo stoccaggio dei materiali saranno impermeabilizzate in modo da essere ben isolate dal terreno anche attraverso l'uso di teli impermeabili (anche in geotessuto).

Analogamente è stata individuata un'adeguata area adibita ad operazioni di deposito temporaneo di rifiuti che saranno raccolti in appositi contenitori consoni alla tipologia stessa di rifiuto e alle relative eventuali caratteristiche di pericolo.

Le aree sono individuate nella planimetria Tav. 21 "Planimetria impianto agrivoltaico con identificazione aree di stoccaggio-cantiere".

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
31 di 54

Sono previste inoltre delle idonee misure gestionali per prevenire il verificarsi di situazioni critiche dovute a sversamenti accidentali; tali misure sono state descritte all'interno del SIA.

### 6.2.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

Le aree sono individuate nella planimetria Tav. 21 "Planimetria impianto agrivoltaico con identificazione aree di stoccaggio-cantiere" in particolare il controllo prevedrà ispezione visive presso le seguenti:

- Aree deposito e stoccaggio materiali;
- Aree deposito e stoccaggio rifiuti;
- Aree sosta mezzi.

### 6.2.2 Modalità di monitoraggio

In corso d'opera le attività di monitoraggio avranno lo scopo di controllare attraverso ispezioni periodiche lo stato e l'integrità dei principali apprestamenti, nonché l'efficacia delle misure gestionali finalizzate a verificare lo stato di attuazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e mitigazione previste in sede di VIA.

Il monitoraggio sarà eseguito attraverso ispezione visiva dei seguenti apprestamenti:

- Controllo integrità teli posati per la realizzazione aree impermeabili;
- Verifica periodica delle aree di deposito temporaneo rifiuti: controllo integrità dei contenitori atti a contenere i rifiuti e l'assenza di dispersioni;
- Controllo integrità dei contenitori per i prodotti chimici potenzialmente classificabili come sostanze pericolose e l'assenza di dispersioni;
- Controllo integrità serbatoi di deposito carburante e del relativo bacino di contenimento e l'assenza di dispersioni;
- Controllo assenza perdite di olio o liquidi idraulici dai mezzi;

Per la gestione dei rifiuti e la manipolazione delle sostanze chimiche utilizzate sono previste delle specifiche misure finalizzate a prevenire eventuali contaminazioni del suolo, in allegato 1 è stata riportata una checklist con le attività da svolgersi durante l'ispezione periodica.

### 6.2.3 Frequenza dei monitoraggi

Per tutta la durata del cantiere sarà svolto con periodicità settimanale il controllo delle aree e degli apprestamenti precedentemente elencati; l'ispezione sarà effettuata dal responsabile del cantiere e/o dal Direttore dei lavori.

Le check -list redatte saranno conservate presso il cantiere per tutta la durata dei lavori.

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
32 di 54

## 7 MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE DI ESERCIZIO

### 7.1 AGENTI FISICI-RUMORE

Il monitoraggio post operam ha come obiettivo principale il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento, con quanto rilevato ad opera realizzata.

#### 7.1.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

Si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo precedente 5.1.1.

Le misurazioni saranno svolte presso i punti di misura individuati nella fig. 5 e che si riportano nella seguente tabella.

Punto di monitoraggio	COORDINATE UTM		Ricettore di riferimento
M1	734147.49 m E	4944972.21 m N	R1, R2
M2	734232.60 m E	4946413.80 m N	R3, R4
M3	733282.15 m E	4948037.16 m N	R6, R7
M4	731813.65 m E	4947102.83 m N	R9
M5	732464.81 m E	4947132.01 m N	R5, R8
M6	726147.91 m E	4948818.45 m N	R10

Tabella 7 – Coordinate Punti di Misura

#### 7.1.2 Parametri da monitorare

I parametri oggetto di monitoraggio sono:

- Time history degli Short Leq, ovvero dei valori Leq(A) rilevati con tempo di integrazione pari ad 1 minuto;
- Livelli percentili L10, L50, L90;
- Leq(A) relativo al periodo diurno (6:00-22:00)
- Leq(A) relativo al periodo notturno (22:00-6:00)
- Analisi spettrale in terzi di ottava.

Durante ciascuna campagna fonometrica, saranno rilevati i principali parametri meteorologici quali temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, la cui individuazione è necessaria per la verifica del rispetto delle condizioni climatiche di cui al DM 13/03/1998.



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
33 di 54

L’elaborazione dei parametri acustici misurati prevede:

1. eliminazione dei dati acquisiti in condizioni meteo non conformi;
2. depurazione dei livelli sonori attribuibili ad eventi anomali e/o accidentali;
3. stima dei livelli LAeq con applicazione dei fattori correttivi secondo quanto indicato nel DM 16/3/1998;
4. riconoscimento degli eventi sonori impulsivi, componenti tonali di rumore, componenti spettrali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale;
5. correzione dei livelli LAeq con l’applicazione dei fattori correttivi KI, KT, KB, come indicato nell’Allegato A, punto 17 del D.M. 16/03/1998;
6. valutazione dei livelli di immissione e del criterio differenziale (se applicabile);
7. determinazione del valore di incertezza associata alla misura.

In sintesi, i parametri oggetto di monitoraggio presso i recettori individuati saranno:

PARAMETRI	Dati acquisiti attraverso postazioni mobili
<i>Informazioni generali</i>	
Ubicazione/Planimetria	<input checked="" type="checkbox"/>
Funzionamento	<input checked="" type="checkbox"/>
Periodo di misura/periodo di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Informazioni generali</i>	
LAeq immissione diurno	<input checked="" type="checkbox"/>
LAeq immissione notturno	<input checked="" type="checkbox"/>
Livello differenziale diurno (*)	<input checked="" type="checkbox"/>
Livello differenziale notturno (*)	<input checked="" type="checkbox"/>
Fattori correttivi (K <sub>I</sub> , K <sub>T</sub> , K <sub>B</sub> )	<input checked="" type="checkbox"/>
Andamenti grafici	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Parametri meteorologici</i>	
Eventi meteorologici particolari	<input checked="" type="checkbox"/>
Situazione meteorologica	<input checked="" type="checkbox"/>

**Tabella 8 – Parametri di monitoraggio acustico**

(\*) I limiti per il rumore differenziale non si applicano se:

- il rumore a finestre aperte <50 dB(A) nel periodo diurno e < 40 dB(A) nel periodo notturno
- il rumore a finestre chiuse <35 dB(A) nel periodo diurno e <25 dB(A) nel periodo notturno.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
34 di 54

### 7.1.3 Modalità di monitoraggio

Tenuto conto della tipologia dei recettori individuati, il monitoraggio sarà effettuato mediante postazione mobile. La strumentazione di misura sarà scelta conformemente alle indicazioni di cui all'art. 2 del DM 16/03/1998 ed in particolare alle specifiche di cui alla classe 1 della norma CEI EN 61672. I filtri e i microfoni utilizzati per le misure saranno conformi, rispettivamente, alle norme CEI EN 61260 e CEI EN 61094. I calibratori saranno conformi alla norma CEI EN 60942 per la classe 1.

Prima dell'esecuzione e al termine delle misure fonometriche, l'intera catena di misura (fonometro, prolunga e microfono) sarà sottoposta a calibrazione mediante calibratore certificato.

Il microfono, dotato di cuffia antivento, sarà stato posizionato su cavalletto ad un'altezza pari a 1.5 metri e lontano da superfici riflettenti o ostacoli naturali / antropici.

Il tecnico dovrà tenersi a debita distanza al fine di non perturbare il campo acustico nei pressi dello strumento e presenziare nell'intero tempo di misura la postazione al fine di registrare eventuali condizioni anomale che possono influenzare la misura.

L'anemometro verrà posizionato nei pressi della postazione di misura fonometrica al fine di rilevare in concomitanza con i livelli di rumore anche la direzione e velocità del vento.

Il monitoraggio del rumore ambientale sarà effettuato da tecnico competente in acustica (personale esterno qualificato)

Il rapporto tecnico descrittivo delle attività riporterà, per ogni misura effettuata, le seguenti informazioni:

- distanza del microfono dalla superficie riflettente;
- altezza del microfono sul piano campagna;
- distanza del microfono dalla sorgente;
- catena di misura utilizzata;
- data di inizio delle misure;
- tipo e modalità di calibrazione;
- posizione della postazione di riferimento per l'acquisizione dei dati meteorologici;
- altezza dell'anemometro sul piano campagna;
- nome dell'operatore (tecnico competente in acustica ambientale);
- criteri e modalità di acquisizione e di elaborazione dati;
- risultati ottenuti;
- valutazione dell'incertezza della misura;
- valutazione dei risultati, tramite confronto con i valori limite applicabili.

### 7.1.4 Frequenza dei monitoraggi

Si propone un solo monitoraggio a valle della messa in esercizio dell'impianto per la verifica del rispetto dei limiti, presso i principali ricettori individuati. In caso di riscontro di potenziali superamenti verranno

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
35 di 54

concordate delle opportune azioni di mitigazione con le autorità competenti, a valle della loro realizzazione verranno effettuate delle nuove misurazioni per valutarne l'efficacia.

## 7.2 AGENTI FISICI – RADIAZIONI NON IONIZZANTI

### 7.2.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

Nell'area di inserimento dell'impianto agrivoltaico e delle opere connesse non sono presenti recettori sensibili quali aree gioco infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e *più in generale luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle 4 ore giornaliere*.

Per l'impianto agrivoltaico le aree potenzialmente investigate saranno quelle nei pressi dei locali di trasformazione delle power station (che non sono presidiati) e i tratti rappresentativi delle dorsali.

Per quanto riguarda la stazione RTN "Portomaggiore" le aree investigate saranno quelle al confine della stazione stessa.

Tutte le aree interessate dalle opere non saranno presidiate da personale.

### 7.2.2 Parametri da monitorare

I dati che verranno monitorati sono:

1. Intensità Campo elettrico alla frequenza di rete (50 Hz) espressa in Volt/m
2. Intensità Induzione magnetica alla frequenza di rete (50 Hz) espressa in micro Tesla

I valori dovranno rispettare i limiti di cui al DPCM 08/07/2003.

### 7.2.3 Modalità di monitoraggio

Tenuto conto della tipologia dei recettori individuati, il monitoraggio sarà effettuato mediante postazione mobile. La strumentazione di misura (sonda) dovrà essere calibrata.

La misurazione sarà di tipo puntuale.

Il rapporto tecnico descrittivo delle attività riporterà, per ogni misura effettuata, le seguenti informazioni:

- Coordinate GPS punto misura;
- data di inizio delle misure;
- nome dell'operatore;
- criteri e modalità di acquisizione e di elaborazione dati;
- risultati ottenuti (valori B, E);
- valutazione dei risultati, tramite confronto con i valori limite applicabili.

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
36 di 54

### 7.2.4 Frequenza/durata dei monitoraggi

La durata della misurazione sarà minima di 10 minuti.

Si propone una frequenza triennale per il monitoraggio ma si potrà valutare di comune accordo con l'autorità competente, un'eventuale estensione del monitoraggio ad una frequenza quadriennale.

## 7.3 SUOLO

Nella fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico si prevede di effettuare delle specifiche indagini pedo-agronomiche finalizzate sia a valutare le potenzialità produttive dei suoli per le utilizzazioni colturali previste dal progetto sia il mantenimento/miglioramento della fertilità e delle condizioni generali del suolo in relazione alle attività di coltivazione previste dal progetto.

### 7.3.1 Punti di indagine

La definizione dei punti di indagine avverrà in funzione delle tipologie pedologiche presenti nell'area impianto e dell'estensione degli appezzamenti. In linea generale i criteri sono questi:

- in aree omogenee morfologicamente e pedologicamente si prevedono due campionamenti per tipologia, di cui uno ubicato in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro in posizione meno disturbata dell'appezzamento;
- se alcuni tipologici risultano assimilabili in termini di esigenze pedologiche, si potranno ottimizzare i punti di indagine.

### 7.3.2 Modalità di monitoraggio e frequenza

Verrà effettuato un monitoraggio della fertilità secondo le seguenti modalità:

- (monitoraggio livello 1 - da immagini satellitari) un'analisi speditiva a cadenza triennale della fertilità con la sola elaborazione delle immagini satellitari;
- (monitoraggio livello 2 - da analisi di laboratorio) un'analisi più approfondita con cadenza ogni 6 anni della fertilità attraverso delle analisi di laboratorio con un campionamento del terreno delle sole aree omogenee (n. 1 campione per area omogenea).

### 7.3.3 Parametri da monitorare

Le metodologie di analisi cui si dovranno attenere i laboratori sono quelle stabilite dal Decreto Ministeriale 13 settembre 1999 n. 185 - Approvazione dei "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo".

Per descrizione dei diversi parametri analitici identificati si rimanda alla tabella seguente.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
37 di 54

PARAMETRO	U.M.	DESCRIZIONE	FREQUENZA
<b>Tessitura (sabbia, limo ed argilla)</b>	g/kg	La tessitura viene definita sulla base del rapporto tra le frazioni granulometriche fini: sabbia, limo e argilla. La tessitura è responsabile di molte proprietà fisiche (es. struttura), idrologiche (es. permeabilità) e chimiche (es. capacità di scambio cationico).	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>pH</b>	---	Conoscere la reazione di un suolo è importante in quanto le diverse specie vegetali prediligono determinati intervalli di pH e la reazione influenza molto la disponibilità dei nutrienti. E' per questo che in condizioni estreme è opportuno utilizzare correttivi in grado di alzare (es. calce, carbonato di calce) o abbassare (zolfo, gesso) il pH. Si prevede di effettuare la determinazione del pH in acqua, tipica per scope agronomici.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>Calcare totale e Calcare attivo</b>	g/kg	Il “calcare attivo” costituisce un indice di attività della frazione solubile del calcare per i fenomeni di insolubilizzazione (ferro e fosforo) che può provocare. Valori di calcare attivo al di sopra del 5% sono da considerarsi pericolosi per alcune colture in quanto possono compromettere l’assorbimento del fosforo e del ferro e provocare la comparsa di clorosi.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>Conducibilità elettrica</b>	µS/cm	E' una misura che risulta strettamente correlata al livello di salinità del terreno. Le metodiche applicabili sono effettuate mediante estratti acquosi secondo rapporti predefiniti tra terra fine e acqua (es. 1:2 o 1:5) o saturando completamente il suolo con acqua (estratto a saturazione). E' evidente che l’interpretazione va riferita al metodo utilizzato.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>Sostanza Organica (o Carbonio Organico Totale)</b>	g/kg	La frazione organica costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo (rappresenta l'1-3% della fase solida in peso e il 12-15% in volume) e quindi ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante che per il mantenimento delle proprietà fisiche del terreno.  Il giudizio sul livello di sostanza organica (SO) di un suolo andrà formulato in funzione della tessitura poiché le situazioni di equilibrio della SO nel terreno dipendono da fattori quali aerazione e presenza di superfici attive nel legame con molecole cariche come sono i colloidi argillosi. Inoltre, la SO ha un ruolo molto importante per la strutturazione dei terreni e tale effetto è particolarmente evidente per i terreni a tessitura fine (argillosi).  Per stimare il valore del contenuto di Carbonio Organico dal contenuto in SO, se non monitorato direttamente, è necessario moltiplicare la quantità di SO per 0,58.	Ogni 3 anni (monitoraggio livello 1) Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>Azoto Totale</b>	g/kg	Il contenuto di S.O. preso singolarmente, non dà indicazioni sulle quote assimilabili per la coltura in quanto le trasformazioni dell’azoto nel terreno sono condizionate dall’andamento climatico e dall’attività biologica.  L’azoto (N) nel suolo è presente in varie forme: nitrica (più mobile e disponibile), ammoniacale (meno disponibile in quanto adsorbita nel complesso di scambio) e organico (di riserva, costituisce la quasi totalità del terreno e risulta mineralizzabile). Per avere un’idea dell’andamento dei processi di trasformazione della sostanza organica, si utilizza invece il rapporto carbonio/azoto (C/N). Per stimare il valore del contenuto di Carbonio Organico dal contenuto in SO è necessario moltiplicare la quantità di SO per 0,58.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
38 di 54

PARAMETRO	U.M.	DESCRIZIONE	FREQUENZA
<b>Fosforo assimilabile</b>	mg/kg	Il fosforo assimilabile viene determinato con il metodo Olsen e i corrispondenti giudizi utili per quantizzare le somministrazioni di concimi fosfatici alle colture.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>Potassio scambiabile</b>	mg/kg	Potassio, calcio e magnesio fanno parte del complesso di scambio assieme al sodio e nei suoli acidi all'idrogeno e all'alluminio. L'interpretazione della dotazione di questi elementi va quindi messa in relazione con la CSC e con il contenuto in argilla.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)
<b>Calcio scambiabile</b>	mg/kg		
<b>Magnesio scambiabile</b>	mg/kg		
<b>Capacità di scambio ionico</b>	meq/100g	La CSC dà un'indicazione della capacità del terreno di trattenere alcuni elementi nutritivi. La CSC è correlata al contenuto in argilla e in sostanza organica per cui, più risultano elevati questi parametri, maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa, un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con bassa CSC.	Ogni 6 anni (monitoraggio livello 2)

**Tabella 9 –Parametri frequenza e durata di monitoraggio suoli**

### 7.3.4 Modalità di gestione dati

Per ciascun sondaggio si procederà a compilare una scheda in cui sono saranno annotati preliminarmente gli elementi descrittivi della stazione di rilievo quali, ad esempio:

- Lotto impianto,
- Tipologico di riferimento,
- coordinate UTM,
- data prelievo,
- sigla campione,
- profondità sondaggio,
- Condizioni di svolgimento dei rilevamenti,
- Parametri e risultati ottenuti,
- Osservazioni.

A seguire si riporta lo schema tipo della scheda di rilevamento utilizzata per le indagini agronomiche sulla componente suolo.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
39 di 54

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLA COMPONENTE SUOLO – INDAGINI AGRONOMICHE			RIL n° SUOLO-XX
LOCALIZZAZIONE DEL PUNTO DI MISURA:		TIPOLOGICO PROGETTUALE	
Coordinate UTM Dato GPS	N		E
QUOTA:			
Foto stazione di indagine			
<b>SVOLGIMENTO DEI RILEVAMENTI</b>			
Data:		Ora inizio:	
		Ora conclusione:	
Condizioni meteo:		Condizioni del vento	
<b>RISULTATI</b>			
Profondità (da m a m)			
Parametro	U.M.	Valore rilevato	Metodo di Riferimento
<b>OSSERVAZIONI</b>			

Tabella 10 – Modello scheda rilievi suolo – indagini agronomiche

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
40 di 54

## 7.4 VEGETAZIONE

Per il monitoraggio della componente ambientale in oggetto, si prevede di effettuare il monitoraggio dell’attecchimento delle specie arboree previste lungo il confine perimetrale dell’impianto.

Tale attività rientra nel più ampio piano di manutenzione previsto nell’ambito del Piano di coltivazione redatto a corredo del progetto definitivo, che include, tra le altre, le seguenti attività:

Interventi di manutenzione previsti	Descrizione
<b>Allontanamento delle infestanti tramite diserbo meccanico</b>	Tale tecnica non prevede l’utilizzo di prodotti chimici ma gli infestanti sono allontanati attraverso l’utilizzo di macchine agricole. Operazioni eseguite mediante braccio decespugliatore in caso di aree limitate (es. alla base delle piante) o con trincia sarmenti con disco interfilare
<b>Potatura manuale di contenimento e di formazione</b>	Operazioni di potatura di formazione della fascia arborea perimetrale (fico) mediante attrezzi manuali, per la periodica esecuzione dei diradamenti.
<b>Sostituzione fallanze</b>	Sostituzione degli esemplari morti mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rimozione della pianta (zolla inclusa),</li> <li>▪ allontanamento del materiale di risulta,</li> <li>▪ scavo di nuova buca,</li> <li>▪ messa a dimora di nuovo esemplare della stessa specie,</li> <li>▪ posa di pacciamatura e shelter /tutore se necessario.</li> </ul>

Tabella 11 – Attività di monitoraggio dell’attecchimento delle specie arboree



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
41 di 54

## 7.5 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Durante il post operam verrà verificata l'efficacia delle misure di mitigazione (barriere vegetali) previste nel SIA che favoriranno l'integrazione con il contesto paesaggistico esistente del progetto in esame.

L'attività di monitoraggio dell'attecchimento delle specie arboree che faranno parte delle fasce di mitigazione perimetrali è già stato descritto nel precedente paragrafo.

### 7.5.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

Il report fotografico interesserà i punti significativi già individuati nella fase ante operam.

### 7.5.2 Parametri da monitorare

Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare anche il corretto inserimento dell'opera sotto il profilo della sua percezione.

### 7.5.3 Modalità di monitoraggio

I punti di vista saranno ripresi attraverso macchina fotografica reflex impostata su una focale di circa 50 mm che corrisponde grosso modo alla focale dell'occhio umano.

### 7.5.4 Frequenza dei monitoraggi

Saranno svolti n. 3 report fotografici, al completamento dei lavori, dopo 12 e 24 mesi, periodo entro il quale si presume che le opere di mitigazione abbiano raggiunto un buon livello di accrescimento e di stabilità.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023PROGETTO  
23571IPAGINA  
42 di 54

## 7.6 ATMOSFERA - MICROCLIMA

In letteratura è presente uno studio (*Solar park microclimate and vegetation management effects on grassland carbon cycling* di Alona Armstrong et al 2016 Environ. Res. Letter, pubblicato sul *Journal Environmental Research Letters*) in cui vengono approfonditi gli effetti di un tipico parco solare sui processi microclimatici e naturali del terreno che lo ospita; nello specifico dalle misurazioni svolte su di una centrale fotovoltaica sono state riscontrate delle variazioni sul microclima sotto i pannelli fotovoltaici, sia a scala stagionale che diurna. Tali variazioni possono potenzialmente influire (positivamente o negativamente) sulle caratteristiche pedologiche dei suoli e sullo sviluppo delle piante e della vegetazione sotto i moduli.

### 7.6.1 Area di indagine e punti di monitoraggio

Le sonde e le stazioni meteo saranno ubicate presso le aree dove verrà realizzato l'impianto agrivoltaico; le sonde saranno posizionate sui terreni al di sotto dei moduli fotovoltaici e all'esterno di essi.

### 7.6.2 Parametri da monitorare

Verranno misurati i seguenti parametri:

- Pioggia
- Vento
- Radiazione solare
- Pressione atmosferica
- Temperatura: aria, terreno, e ambiente esterno
- Temperatura: aria, terreno (sotto i moduli)
- Umidità dell'aria (ambiente esterno e sotto i moduli)
- Umidità del terreno (ambiente esterno e sotto i moduli)
- Bagnatura fogliare da rilevare sulla pagina superiore ed inferiore della foglia

### 7.6.3 Modalità di monitoraggio

Sarà installata una stazione meteo principale collegata tramite wi-fi a delle sonde, disposte quest'ultime sui terreni al di sotto dei moduli fotovoltaici.

Per ogni area di intervento saranno scelti almeno n.2-3 punti rappresentativi.

Una volta costruito l'impianto sarà scelta l'attrezzatura più idonea in base al raggio di copertura della strumentazione e a ciò che sarà disponibile sul mercato.

### 7.6.4 Frequenza dei monitoraggi

I dati saranno acquisiti e registrati in continuo con un intervallo minimo di misura di circa 5 minuti.

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
43 di 54

## 8 RISULTATI DEL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEI DATI

### 8.1 ASPETTI GENERALI

Gli esiti del monitoraggio saranno prodotti in formato digitale e restituiti all'interno di una Relazione Tecnica contenente, anche mediante l'ausilio di tabelle ed elaborazioni grafiche:

- Descrizione e localizzazione delle aree di indagine e delle stazione/punti di monitoraggio (Georeferenziazione e rappresentazione in scala adeguata dei punti di misura);
- Dati registrati nella fase oggetto del monitoraggio (parametri monitorati, frequenza e durata del monitoraggio);
- Tutti i metadati/informazioni che permettono una corretta valutazione dei risultati, una completa riconoscibilità e rintracciabilità del dato e ripetibilità della misura/valutazione (ad esempio: condizioni meteo per i periodi di misura, altre condizioni al contorno, ecc.);
- Valutazione dell'impatto monitorato rispetto a quanto atteso.

### 8.2 CONTENUTI MINIMI E FREQUENZA REPORTING

Il Report contenente gli esiti delle attività di monitoraggio sarà trasmesso con frequenza **annuale** all'Autorità Competente, che provvederà a diffonderle agli Enti e alle Agenzie territoriali di riferimento eventualmente interessate alla valutazione del processo di monitoraggio.

Eventuali modifiche o aggiornamenti del presente Piano che si dovessero rendere necessari o utili in itinere, a seguito delle risultanze dell'applicazione pregressa del monitoraggio, saranno proposte nelle stesse relazioni di sintesi annuali.

I contenuti minimi del Rapporto annuale contenente gli esiti di monitoraggio che si prevedono sono i seguenti:

1. Informazioni generali:
  - Nome dell'impianto
  - Dati della Società
  - Dati generali dell'impianto
2. Esiti del monitoraggio delle componenti ambientali
  - Suolo
  - Vegetazione e flora
  - Fauna
3. Conclusioni

La rendicontazione dei dati di monitoraggio sarà effettuata mediante compilazione delle specifiche schede di rilevamento predisposte per le diverse matrici ambientali e illustrate nei precedenti capitoli del presente documento.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
44 di 54

### 8.3 AZIONI DA SVOLGERE IN CASO DI IMPATTI NEGATIVI IMPREVISTI

Nel caso in cui, dalle attività di monitoraggio effettuate, risultino impatti negativi o impatti ulteriori rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di VIA, verrà predisposto e trasmesso agli Enti un nuovo Piano di Monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere.

In particolare, il cronoprogramma delle attività sarà il seguente:

- Comunicazione dei dati, delle segnalazioni e delle valutazioni all’Autorità Competente;
- Attivazione tempestiva delle azioni mitigative aggiuntive elencate e descritte nel nuovo piano di monitoraggio;
- Nuova valutazione degli impatti dell’opera a seguito delle evidenze riscontrate in fase di monitoraggio.

Premesso che il PMA andrà rivalutato in funzione degli impatti negativi che si verificheranno, si riportano di seguito, in via preliminare, le potenziali azioni di mitigazione che saranno intraprese qualora l’esito del monitoraggio evidenzierà criticità.

Fase	Azione di progetto/esercizio	Impatti negativi significativi	Componente ambientale	Azione correttive
Fase di costruzione (cantiere)	Impatto visivo	Impatto visivo con le strutture e i mezzi del cantiere	Paesaggio e Patrimonio Culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riorganizzazione del cantiere in modo da ridurre l’impatto visivo</li> <li>▪ Anticipare la realizzazione di opere di mitigazione perimetrali, presso i punti di vista più impattati</li> </ul>
	Suolo	Sversamenti accidentali e/ o perdita sostanze inquinanti presso i terreni non impermeabilizzati	Suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Contenimento e assorbimento di eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi e/solidi interessanti suolo.</li> <li>▪ Rimozione del suolo contaminato e smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa.</li> <li>▪ Caratterizzazione terreni intorno all’area di scavo per verificare assenza di contaminazioni. Il set di analisi previsto dipenderà dalla tipologia di sostanza sversata.</li> </ul>
		Rottura teli impermeabilizzanti di copertura	Suolo	Sostituzione teli lacerati
		Non corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti, contenitori danneggiati	Suolo	Sostituzione contenitori danneggiati
Post operam (esercizio)	Emissioni sonore	Superamento dei limiti assoluti diurno e notturno (DPMC 01/03/91), dei limiti di emissione diurni e	Ambiente fisico-Rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Censimento delle sorgenti maggiormente impattanti sulla componente rumore</li> <li>▪ Schermatura sorgenti maggiormente impattanti</li> </ul>

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
45 di 54

Fase	Azione di progetto/esercizio	Impatti negativi significativi	Componente ambientale	Azione correttive
		notturni (DPCM 14/11/97) e del criterio differenziale.		Nuovo monitoraggio e verifica dell’efficacia delle schermature.
	Variazione microclima	Potenziali variazioni delle caratteristiche pedologiche delle aree	Atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Variazione del piano colturale con la scelta di colture che garantiscano ai suoli una più efficace protezione da eventuali variazioni locali del microclima.</li> </ul>
	Produzione di campi elettromagnetici	Superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete pari a 50 Hz (DPCM 08/07/03). Infine, per nuovi elettrodotti ed installazioni elettriche viene fissato l’obiettivo di qualità a 3 µT in corrispondenza di aree gioco per l’infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle 4 ore giornaliere.	Ambiente fisico- Radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Censimento delle sorgenti maggiormente impattanti sulla componente in esame</li> <li>Idonea schermatura delle sorgenti maggiormente impattanti</li> <li>Nuovo monitoraggio e verifica dell’efficacia delle schermature</li> </ul>
	Produzione di EE mediante moduli fotovoltaici e svolgimento delle attività agricole come da Piano Culturale	Depauperamento delle caratteristiche pedologiche	Uso del suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Variazione del piano colturale con specie miglioratrici in grado di fissare l’azoto atmosferico a livello radicale lasciandolo a disposizione nel terreno.</li> <li>Utilizzo di fertilizzanti naturali per apportare maggiori elementi nutritivi al terreno.</li> </ul>
	Produzione di EE mediante moduli fotovoltaici e svolgimento delle attività agricole come da Piano Culturale	Attecchimento specie arboree	Vegetazione	Sostituzione degli esemplari morti mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>rimozione della pianta (zolla inclusa),</li> <li>allontanamento del materiale di risulta,</li> <li>scavo di nuova buca,</li> <li>messa a dimora di nuovo esemplare della stessa specie, posa di pacciamatura e shelter /tutore se necessario.</li> </ul>
	Impatto visivo	Impatto visivo con le nuove strutture	Paesaggio e Patrimonio Culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>sostituzione esemplari morti (come descritto al punto precedente);</li> <li>incremento delle opere di mitigazione perimetrali rivalutandole attraverso nuovo studio specifico.</li> </ul>

**Tabella 12: Potenziali azioni da svolgere in caso di impatti negativi**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
46 di 54

## 8.4 MONITORAGGIO PER RISPONDEZZA ALLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI DEL MITE

Il piano di monitoraggio previsto per l’impianto agrivoltaico descritto compiutamente nell’All. C.09 “Relazione di progettazione tecnico-agronomica”, prevede l’esame di una serie di parametri per tutta la vita utile dell’impianto: l’impegno della Società a condurre i monitoraggi continuativamente durante la fase operativa è condizione necessaria per poter garantire i valori dei parametri tecnici necessari per soddisfare il rispetto dei requisiti delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici.

N. Requisito	Requisito	Impianto “Argenta 1”
D.2	Monitoraggio della produttività agricola per le diverse tipologie di colture	<p>La presenza e la resa della coltivazione, verrà monitorata comparandola al valore medio della produzione agricola dell’area di impianto negli anni solari antecedenti (€/ha) o, in alternativa prevedendo una zona di controllo (benchmark).</p> <p>Sarà in particolare quest’ultima la modalità ad essere utilizzata nel progetto in quanto molto più attendibile del confronto con le rese ante progetto, non essendo condizionata dalle variabili tipiche dell’agricoltura (clima ed eventi catastrofali, malattie, ecc.) che falsano la comparazione fra annualità diverse sebbene su media triennale.</p> <p>Si faccia riferimento all’Allegato C09 “Relazione di progettazione tecno-agronomica” per dettagli in merito alle modalità ed ai parametri oggetto di monitoraggio.</p>
	Monitoraggio della continuità dell’attività agricola	<p>Il monitoraggio delle produzioni servirà a garantire sia la continuità dell’attività agricola che la resa delle coltivazioni, documentando gli effetti procurati dall’impianto agrivoltaico sulle colture. Il dettaglio con cui verrà effettuato il monitoraggio è incluso nell’All.C09 “Relazione di progettazione tecno-agronomica”. In particolare, verrà predisposta una relazione con cadenza annuale (annata agraria) in cui verranno riportate le informazioni principali, tra cui la descrizione dell’ordinamento colturale, le rese, i mezzi tecnici utilizzati, destinazione della produzione agricola, ecc.</p>
<b>In aggiunta sono previsti i seguenti monitoraggi:</b>		
E.1	Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	<p>Verranno prese in considerazione le seguenti caratteristiche di fertilità dei suoli: la presenza carbonio organico (indicatore della sostanza organica), Rapporto C/N, pH del suolo, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, fosforo assimilabile e potassio assimilabile, capacità di scambio cationico (CSC), tessitura e salinità.</p> <p>Saranno previste pre-progetto e a cadenza quinquennale post progetto delle analisi del terreno, mediante campionature ed analisi di laboratorio delle caratteristiche precedentemente elencate, intervallate da analisi della fertilità più speditive -a</p>

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
47 di 54

N. Requisito	Requisito	Impianto “Argenta 1”
		cadenza annuale- effettuata secondo modalità estremamente innovative (smart farming).
E2	Monitoraggio del microclima	Prevista l’installazione di sensori agro-meteo che permettono di registrare e ottenere numerosi dati relativi alle colture (ad esempio la bagnatura fogliare) e all’ambiente circostante (valori di umidità dell’aria, temperatura, velocità del vento, radiazione solare). I risultati dei monitoraggi verranno appuntati nel quaderno di campagna.
E.3	Monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici	I principali cambiamenti climatici nell’area sono legati all’incremento delle temperature medie e alla variazione del regime delle precipitazioni, così come alla variazione nella frequenza e nell’intensità di eventi estremi. Questi fattori influenzano la produttività delle colture.  Il monitoraggio consentirà anche di valutare i benefici che si potranno conseguire mediante l’ombreggiamento delle colture nei periodi prolungati in assenza di piogge, in quanto, come meglio descritto nell’All. C.09 “Relazione di progettazione tecnico-agronomica”, l’ombra generata dagli impianti agrivoltaici riduce l’evapotraspirazione e la temperatura del suolo, e di conseguenza il fabbisogno idrico delle colture, aumentando la resilienza del settore agroalimentare rispetto agli impatti del cambiamento climatico. Inoltre, prevedendo la realizzazione di invasi nei terreni, si andrà a prevenire il rischio di eventuali allagamenti causati da eventi alluvionali estremi.  L’installazione dei sensori agro-meteo consentirà di verificare la resilienza delle colture in termini di resa.

**Tabella 13 – Attività di monitoraggio per la rispondenza ai requisiti di cui alle linee guida in materia di impianti agrivoltaici**

Sarà predisposta una relazione annuale di tipo agronomico, che riporterà nel dettaglio i dati e le informazioni relativi alle attività agricole realizzate e alla relativa produttività, al fine di valutare l’efficacia delle scelte progettuali e la continuità delle attività agricole.

A seguire si riporta lo schema tipo della “scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico”, che sarà utilizzata per il monitoraggio dei requisiti richiesti dalle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE”.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
48 di 54

COLTURA																								
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
<b>a) Operazioni colturali</b>																								
<b>a.1) Lavorazione del terreno</b>																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
<b>a.2) Gestione erbe infestanti</b>																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
<b>a.3) Concimazione</b>																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
<b>a.4) Trattamenti fitosanitari</b>																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								





**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
50 di 54

## 9 RISULTATI DEL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEI DATI

### 9.1 ASPETTI GENERALI

Gli esiti del monitoraggio saranno prodotti in formato digitale e restituiti all’interno di una Relazione Tecnica contenente, anche mediante l’ausilio di tabelle ed elaborazioni grafiche:

- Descrizione e localizzazione delle aree di indagine e delle stazione/punti di monitoraggio (Georeferenziazione e rappresentazione in scala adeguata dei punti di misura);
- Dati registrati nella fase oggetto del monitoraggio (parametri monitorati, frequenza e durata del monitoraggio);
- Tutti i metadati/informazioni che permettono una corretta valutazione dei risultati, una completa riconoscibilità e rintracciabilità del dato e ripetibilità della misura/valutazione (ad esempio: condizioni meteo per i periodi di misura, altre condizioni al contorno, ecc.);
- Valutazione dell’impatto monitorato rispetto a quanto atteso.

A seguire si riporta un esempio di scheda di rilevamento delle componenti oggetto di monitoraggio.

**Tabella 15 - Esempio di scheda di monitoraggio dei parametri oggetto di rilevamento**

AREA DI INDAGINE			
Codice Area di indagine			
Territori interessati			
Destinazione d’uso prevista dal PRG			
Uso reale del suolo			
Fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l’attuazione e gli esiti del monitoraggio			
STAZIONE/PUNTO DI MONITORAGGIO			
Codice Punto			
Regione		Provincia	
Comune		Località	
Sistema di riferimento	Datum	LAT	LONG
Descrizione			
Componente ambientale			
Fase di Monitoraggio	<input type="checkbox"/> Ante opera <input type="checkbox"/> Corso d’opera <input type="checkbox"/> Post opera		
Parametri monitorati			
Strumentazione utilizzata			
Periodicità e durata complessiva dei monitoraggi			
Campagne			
RICETTORE/I			
Codice Ricettore			
Regione		Provincia	
Comune		Località	

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
51 di 54

Sistema di riferimento	Datum	LAT	LONG
Descrizione del ricettore	(es. scuola, area naturale protetta)		

## 9.2 CONTENUTI MINIMI E FREQUENZA REPORTING

Il Report contenente gli esiti delle attività di monitoraggio sarà trasmesso con frequenza **annuale** all'Autorità Competente, che provvederà a diffonderle agli Enti e alle Agenzie territoriali di riferimento eventualmente interessate alla valutazione del processo di monitoraggio.

Eventuali modifiche o aggiornamenti del presente Piano che si dovessero rendere necessari o utili in itinere, a seguito delle risultanze dell'applicazione pregressa del monitoraggio, saranno proposte nelle stesse relazioni di sintesi annuali.

I contenuti minimi del Rapporto annuale contenente gli esiti di monitoraggio che si prevedono sono i seguenti:

4. Informazioni generali:
  - Nome dell'impianto
  - Dati della Società
  - Dati generali dell'impianto
5. Esiti del monitoraggio delle componenti ambientali
  - Rumore
  - Radiazioni non ionizzanti
  - Suolo
  - Vegetazione e flora
6. Conclusioni

La rendicontazione dei dati di monitoraggio sarà effettuata mediante compilazione delle specifiche schede di rilevamento predisposte per le diverse matrici ambientali e illustrate nei precedenti capitoli del presente documento.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato 7 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto Agrivoltaico denominato “Argenta 1” con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
52 di 54

## **Allegato 1**

### **Schede di monitoraggio gestionale-Fase di cantiere**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
53 di 54

**SCHEDA DI MONITORAGGIO GESTIONALE IN FASE DI CANTIERE- GESTIONE SOSTANZE CHIMICHE**

Prodotti chimici utilizzati	Presenza Scheda di Sicurezza (SI/NO)	Rif. Istruzione Operativa per utilizzo sostanze	Deposito del prodotto		Controllo visivo		Movimentazione prodotto chimico		Necessità di DPI per il personale (SI/NO)
			Ubicazione	Idoneità alla tipologia di prodotto	Data controllo	Integrità contenitori	Mezzo di trasporto	Condizioni percorso stradale	

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Impianto Agrivoltaico denominato "Argenta 1" con potenza di 68.309,3 KWp opere connesse ed infrastrutture indispensabili

DATA  
Ottobre 2023

PROGETTO  
23571I

PAGINA  
54 di 54

SCHEDA DI MONITORAGGIO GESTIONALE IN FASE DI CANTIERE- GESTIONE RIFIUTI						
Tipologia di rifiuto prodotto	Codice CER	Deposito temporaneo		Controllo visivo		Necessità di DPI per il personale (SI/NO)
		Tipo di contenitore	Zona di ubicazione	Data controllo	Integrità contenitori/stato coperture	